

Al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e
della Ricerca Dipartimento
per la formazione superiore e per la ricerca.
Direzione generale per lo studente, lo sviluppo
e l’internazionalizzazione della formazione
superiore

Ufficio VI, Via Carcani, 6100153 Roma

Oggetto: Relazione sulle attività di ricerca previste per l’anno 2023/2024 relativa al Corso Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt, ai sensi dell’art. 3 della legge n. 56/89 e del regolamento adottato con D.M. n. 509/98 presso la Sede di Milano da parte dell’Istituto CENTRO STUDI DI TERAPIA DELLA GESTALT (codice 108), sito in Via Mercadante n.8 secondo le indicazioni inviate a questo istituto dal MIUR Ufficio VII, con SSP-Circolare-3222- 2023-02-23-Relazione Illustrativa Annuale 2023. CODICE 108.

**L’ORIENTAMENTO EPISTEMOLOGICO CUI SI ISPIRA IL CENTRO STUDI
DI TERAPIA DELLA GESTALT (per brevità: CSTG) INTEGRAZIONE
RELATIVA ALL’INDIRIZZO SCIENTIFICO-CULTURALE**

1. L’approccio gestaltico nel contesto della terapia umanistico-esistenziale

Per espressa dichiarazione di F. Perls, la Terapia della Gestalt deve considerarsi all’interno dell’orientamento che si ispira al paradigma teorico esistenziale. Una appartenenza che è bene richiamare, specie di fronte alla diffusione delle “tecniche gestaltiche” (monodramma, *continuum* di consapevolezza, *emotional release*, lavoro sulle polarità etc.) che sempre più spesso vengono adottate anche all’interno di approcci diversi e spesso al di fuori di una cornice teorica di riferimento coerente.

Riccardo Zerbetto, già presidente nel biennio 1980-82 della Associazione Italiana di terapia umanistica e transpersonale e che si è dedicato alla *Da-sein* analisi binswangeriana tramite un lavoro personale con Giuseppe Longhi nel periodo 1978-78, ha coltivato questo orientamento atualizzando il tuo interesse in tal senso nel partecipare al II

Congresso Mondiale di *Existencial Therapy* che si è tenuto a Buenos Aires con la partecipazione di oltre 400 partecipanti da 50 diverse nazioni di 5 continenti nei giorni 8-11 maggio 2019.

Si è anche iscritto a contribuire come relatore al Congresso di Psicoterapia esistenziale della Associazione europea della stessa area previsto ad Atene nel maggio 2020 che tuttavia è stato rinviato a data da destinarsi.

Da questa partecipazione è nata la volontà di creare un network di colleghi interessati a questo modello di intervento pur appartenenti a diversi orientamenti nella psicoterapia ma nella condivisione di un orientamento con più solidi riferimenti di carattere filosofico-antropologici e non solo mirato ad interventi su aspetti sintomatici e di adattamento sociale. Sulla adesione del modello gestaltico alla grande area della Psicoterapia esistenziale ha anche ottenuto di **presentare una relazione al Congresso della Federazione Italiana delle Scuole e Istituti e di Gestalt (FISIG) previsto per il maggio del 2020 e che è stato posticipato allo stesso periodo del 2022.**

Sull'approccio gestaltico-esistenziale il dr. Zerbetto ha anche promosso un ciclo di 10 conferenze sul tema della pandemia da Coronavirus riportate anche sulla pagina Facebook-gruppi “*noi ai tempi del Corona virus*”.

- 2. Approfondimento dell'approccio della *West Coast Gestalt* e recupero della figura di Solomon Perls e dei suoi ultimi contributi in ambito epistemologico che si collegano più coerentemente alla Psicologia della Forma e ai suoi teorici (Koffka, Koeler, Lewin, Goldstein, etc.).** Questo tema è stato anche oggetto di un contributo di rivisitazione sulla epistemologia gestaltica (“Gestalt... qualcosa di inerente alla natura” da *In and Out the Garbage Pail* di Fritz Perls dal n. 2 aprile 2017 ISSN 2531- 7318 **Monografie di Gestalt Gestalt Monographies. Quadrimestrale di Psicoterapia fra Scienza e Arte** dedicato alle competenze del terapeuta della Gestalt nella monografia su: **LA COMPETENZA DEL TERAPEUTA NELLA GESTALT.** La figura di F. Perls, Padre della Gestalt, viene recentemente rivalutata – dopo decenni nei quali la corrente della cosiddetta East-Coast facente capo all'Istituto di New York, riscattandone la grande originalità delle intuizioni nonché la formidabile sintesi tra psicoanalisi, Psicologia della Gestalt, fenomenologia-esistenzialismo, Teoria del campo, Autoregolazione organismica, zen, lavoro corporeo e integrazione di arte e drammaterapia.
- 3. Come significativo momento evolutivo di ricerca si è tenuto un **Expert Meeting,****

coordinato dal CSTG in associazione con la **fondazione *Foundations of Mind* e il *Pari Center*** su **SIAMO PARTE DI UN UNIVERSO MORFOGENETICO? FISICA QUANTISTICA, GESTALTUNG E COSCIENZA** tenutosi a Siena 20 – 22 Aprile 2017. L'esperienza è stata replicata nel settembre del 2018 una **Summer School** su **“*Natural and Artificial Intelligence*”** a cui hanno dato il loro contributo autorevoli rappresentanti delle discipline. Per il 2019 si è svolto un seminario intensivo su ***NEUROSCIENCE, PHENOMENOLOGY AND PHYSICS OF CONSCIOUSNESS AND MEDITATIVE STATES 26-29 AUGUST 2019*** con la partecipazione di ricercatori stranieri ed italiani (tra cui SEAN O NULLAN su *The physics neuroscience and phenomenology of meditation and consciousness*, PHILIP SHINNICK *meditation health and high performance*, GABRIELE PENAZZI *The neuroscience of breathing* SUNGCHUL JI *The Cell Language Theory: connecting mind and matter*, RICCARDO ZERBETTO *Continuum of awareness, here and now and quantum physics*, BRUNO NERI *Report from a Tibetan Monastery: the phenomenology of non-ordinary states of consciousness induced by meditation* DAVID BERNAL-CASAS TANIA RE PAUL WERBOS e altri esperti in diverse discipline inerenti gli stati di coscienza e le pratiche meditative con particolare riferimento anche al tema gestaltico del **“*continuum di consapevolezza*”** nella dimensione del **“qui ed ora”**. In occasione della edizione del 2020 del Summer è stato affrontato il tema del **DESCENSUS AD INFEROS** con la partecipazione di:

Riccardo Zerbetto, Psichiatra e Direttore CSTG: *Gilgamesh, Orfeo, Odisseo, Enea, Gesù, Dante, Jung, Perls ... e noi?*

Gabriele Penazzi, Dottorando di Scienze Cognitive presso l'Università di Trento: *La scienza delle esperienze di premorte*

Tania Re, Psicoterapeuta e Antropologa: *L'incubazione e il sogno: una prospettiva transculturale*

Giuseppe Vitiello, Fisico e Professore all'Università di Salerno: *Symmetry Restoration*

Shantena Augusto Sabbadini, Fisico e Filosofo: *Il viaggio di Inanna*

Alessandro Bernardini, Fisico: *Bohm e l'ordine implicito*

Massimo Izzo, Archeologo e Studioso di Psicologia del Profondo: *L'incontro con l'Ombra nei Testi Sacri Egiziani*

Federica Finocchi, Psicologa: *Il lavoro con i pazienti terminali*

Daniela Muggia, Tanatologa e Terapeuta IADC: *ECEL: Empatic Care of the End of Life*

Francesco Gottardo, Psicologo: *Il processo del morire e l'autotrascendenza*

Bruno Neri, Professore di Elettronica all'Università di Pisa e **Giulia Moiraghi**, PhD in Filosofia e Insegnante di Yoga: *Il Bardo Todol (seguirà pratica meditativa sul respiro in relazione al tema della morte e della rinascita)*

Mario Simoes, Psichiatra e Ipnoterapeuta: *Ipnosi ed esperienze di morte*

Antonio Alcaro, Psicoterapeuta e Dottore di Ricerca in Psicobiologia: *Il panico e l'angoscia da separazione nella prospettiva delle neuroscienze affettive*

Nell'agosto 2021, si è svolto un Convegno-seminario di studio su: ***Viaggi nell'Oltre: verso una mappatura degli stati di coscienza*** di cui segue la Presentazione:

La nostra vita viene spesso associata all'idea del viaggio: ha un inizio, una traiettoria ... ed una fine, collocata nello spazio-tempo eppure punto di contatto con dimensioni altre dell'esistere, espressione di quell'*Unus Mundus* in cui psiche e materia si incontrano.

Lo spazio, a sua volta, riguarda il mondo esterno (quello geografico che si collega a quello “storico”) e quello “interno” nel quale navighiamo in un tempo diverso, rituale o “metastorico” come nel sogno o in stato di estasi.

Questo “*altro cammino*”, come quello che la maga Circe indica ad Odisseo per accedere al mondo infero e interrogare Tiresia sulla via per tornare a Itaca, rappresenta il paradigma di quel “*magic trip*” dell'arte sciamanica che accomuna tutte le tradizioni che possono identificarsi con questo termine, ora utilizzato anche per quelle dell'Occidente, e che rimandano ad una dimensione “parallela” del mondo delle “cose” dove poterne scorgere la trama di significati ordinariamente non accessibili.

Facendo seguito al seminario sul “*Descensus ad inferos*” e al quarto incontro di *Quantum Physics and Psychology* ci proporremo, in occasione del quinto, di inoltrarci nell'esplorazione di queste tipologie di “*Viaggi nell'Oltre*” da più prospettive: in un'ottica neuroscientifica, fenomenologico-esperienziale, ma anche mitico-sapienziale e, non ultima, fisico-quantistica.

Nell'anno 2022 si è svolto un seminario teorico esperienziale su: “**IL VUOTO E LE SUE DIMENSIONI**” come occasione di approfondimento delle diverse prospettive attraverso le quali questo viene abitualmente sviluppato: quello della fisica, della psicologia, della filosofia e della clinica ma anche quello delle pratiche meditative e degli stati di coscienza che sono stati riproposti ed esplorati attraverso percorsi esperienziali condivisi.

Da questa esperienza è derivato il progetto di farne un congresso che si è tenuto a Milano

nel gennaio 2023 con programma che segue. Dal 25 al 26 agosto del 2023 si è svolto un seminario di *Quantum Pshysics and Psychology (SSQPP)* su: **Esplorare il confine di cui segue la Presentazione:** A seguito degli incontri che hanno avuto per tema “*Gestaltung* e il processo morfogenetico”, “*Descensus ad inferos* e Viaggi nell’Oltre”, “Coscienza e dimensione unificata dello spazio-tempo” e “Il vuoto e le sue dimensioni” ci siamo proposti quest’anno di confrontarci sui seguenti interrogativi:

- Come esplorare, sia a livello teorico che esperienziale, il passaggio tra materia ed energia e viceversa?
- Cosa ha innescato il passaggio dal brodo primordiale al big bang da cui è esploso l’universo e la creazione dei corpi celesti?
- E da qui il passaggio da materia inorganica ad organica?
- Quale processo provocato dal “collasso della funzione d’onda” come possibile giunzione tra fisica meccanicistica e quantistica?
- Quali passaggi dalla materia pensante (da Prajapati dei Veda, al “Logos” dei vangeli sino alla ipotesi “Matrix”) nelle diverse fasi del processo morfogenetico sino ad arrivare (e/o ritornare) a quella ‘coscienza’ di cui siamo partecipi come riflessi (Atman) di una coscienza cosmica (Brahman) evocata anche da Jung?
- quale “ghiandola pineale di Cartesio” media la congiunzione tra “*rex extensa* e *rex cogitans*” nella fluttuazione einsteiniana tra materia ed energia, tra Chaos e Kosmos nella mitologia?
- E quale ruolo riconoscere al neuromediatore DMT della pinelae (la “molecola dello spirito” per R.Strassman come ad altri derivati allucinogeni) che si attiva nel sogno o nelle esperienze visionarie degli stati-limite come anello simbolico del “*mundus imaginalis*” (Henry Corbin) tra sintomo (evento materico) e segno (cognitivo astratto)?
- Sono quindi due dimensioni separate, come allude Federico Faggin nel suo recente testo *Irriducibile - La coscienza, la vita, i computer e la nostra natura?*
- O una ‘funzione Ego’ (per quanto può riguardarci a livello di umano vissuto (*erlebnis*), può fare da *shuttle* (Perls) tra “funzione Es” che ci mette in contatto con il mondo interno e ‘funzione personalità’ che ci mette in contatto con il mondo esterno ed a cui ricondurre la dimensione del “sé: al confine di contatto” tra i due mondi?
- In questa dimensione eraclitea dove tutto scorre (*panta rei*) cercheremo di cogliere anche quali elementi parmenidei di continuità-coerenza governano il processo evolutivo

rendendoci attori e spettatori insieme di questo caleidoscopio processo di cui una '**mente quantistica**' ci consente di essere partecipi nel '**continuum di consapevolezza**' a cui siamo chiamati nel fatto stesso di essere venuti al mondo e, nel qui ed ora, di poter condividere sensazioni, percezioni, pensieri ed emozioni. In **occasione dell' incontro, è stata** proposta la presentazione di un testo **“IO & IA: Mente, Cervello e GPT” del neurologo Fabio Rossi e del filosofo Simone Manzotti** che esplora il confine-collegamento tra mente (IO) e intelligenza artificiale (IA) e che, in modo particolare, approfondisce le forme nelle quali alcuni **sistemi di “intelligenza generativa” (ChatGPT, OpenA etc)** sembrano in grado non solo di interfacciarsi con la mente umana ma di poter creare contenuti paragonabili a questa.

4. Nell'ambito delle **attività su Clinica e Ricerca avviate all'interno della FISIG-Federazione Italiana degli Istituti e Scuole di Gestalt** si sono avviate delle sinergie che consentono di “mettere in rete” progetti condivisi sulla ricerca e sulla applicazione-sperimentazione clinica. In tale ambito è stato avviato un approfondimento, con il coordinamento del collega Raffaele SPERANDEO, Psichiatra - Psicoterapeuta, PhD in Scienze del comportamento Professore a Contratto di Neuropsichiatria Infantile - Dipartimento di Scienze Umane DiSU - Università della Basilicata UNIBAS per il “programma del corso base di formazione alla metodologia della ricerca in psicoterapia”. A questa iniziativa si affiancano le proposte nell'ambito della ricerca proposte dai vari istituti confederati e che hanno trovato possibilità di presentazione e condivisione in occasione del Congresso della FISIG di Lecce tenutosi a fine aprile. I contributi proposti dal CSTG sotto forma di presentazione e di poster sono inerenti l'allargamento a diversi ambiti di ricerca di cui si allegano le locandine dei rispettivi posters.
5. **Integrazione tra approccio gestaltico e l'approccio archetipico.** Sul tema del **sogno**, in particolare, il CSTG continua a portare avanti e sviluppare una metodologia molto definita di ricerca ed applicazione clinica che viene definita del “tripode delfico”, echeggiando, con questotermine, la tridimensionalità del tempo che viene preso elettivamente in esame. Vengono integrate, in altri termini, le dimensioni freudiana con l'attenzione al “passato” e alla storia anche remota dell'individuo, l'attenzione al “presente” rispecchiando il richiamo di Perls a questa dimensione dell'esser-ci, e infine l'attenzione al “futuro” nella prospettiva entelechiale sottolineata da Jung. Segnaliamo che dal 2004 si sono tenuti a fine luglio seminari annuali su **“Sogno e archetipi”** con la partecipazione di **Riccardo Zerbetto e di**

Giorgio Antonelli con la possibilità di confrontare il modello freudiano con quello junghiano e gestaltico nell’approccio al sogno. Parte su questo ambito di collaborazione ricordiamo che è stato pubblicato, a cura di Giorgio Antonelli e Angela Peduto, il volume *Il sogno, crocevia di mondi* per Alpes edizioni, nel quale compare un capitolo su *L’approccio gestaltico al sogno* a cura di Riccardo Zerbetto. Il *dreamwork*, o lavoro sul sogno, rappresenta sicuramente uno degli ambiti applicativi più originali dell’approccio gestaltico. Merito di Perls è di aver aggiunto alla dimensione del passato (approfondita da Freud) e del futuro (approfondita da Jung) la focalizzazione sul presente che facilita il raccordo con gli aspetti esistenziali che il soggetto sta vivendo, appunto, nella attuale fase della propria vita. In sintesi possiamo dire che il lavoro sul sogno rappresenta un’utile opportunità di esplorazione del sé e delle sue modalità di contatto e di cambiamento, specie se utilizzato con un’attitudine di ascolto partecipe che favorisca la riappropriazione delle parti scisse, la presa di coscienza dei vissuti rimossi nonché l’apertura a quegli scenari immaginali che il *pensiero anticipativo* del sogno ci propone. Contributi sul ***Dreamwork in ambito gestaltico-archetipico*** sono stati portati dal dr. Zerbetto al Congresso FIAP dell’ottobre 2018 a Napoli e pubblicato da FrancoAngeli come pure al Congresso di Buenos Aires sulla terapia Esistenziale. Sul ***Dreamwork in un’ottica gestaltico- archetipica*** viene anche condotto un gruppo da parte di R.Zerbetto e S. Bergomi.

6. Continua il lavoro inerente **l’integrazione dell’approccio gestaltico con la Psicologia archetipica** con approfondimenti sul tema del **mito** (con particolare riferimento a quello greco) attraverso una serie di iniziative congressuali, conferenze e pubblicazioni a cui si rimanda. I collegamenti tra Gestalt terapia, mitologia e approccio junghiano-hillmaniano sono stati approfonditi attraverso una pluralità di traiettorie di ricerca che sono confluite in conferenze (anche presso la casa della Psicologia tenuta dall’Ordine degli Psicologi della Lombardia), seminari e nelle pubblicazioni di articoli, oltre che libri, come: **“Arianna nel mito e nella clinica”** curata da R. Zerbetto e P. Lorenzi che sono anche curatori della Collana su “Mito e Psiche” della casa editrice Alpes che è stato presentato in più occasioni.
7. Coerentemente a quanto sostenuto da J. Hillman per il quale “La mitologia rappresenta la psicologia del mondo antico, come la psicologia rappresenta la mitologia del mondo moderno” si sono avviate in questi anni delle iniziative congressuali in collegamento con le rappresentazioni dei testi tragici del teatro greco di Siracusa presso l’Istituto Nazionale del Dramma Antico: ***Il complesso di Elettra e di Edipo: un doppio asimmetrico e il potere***

che uccide nel 2018; *Da Tebe a Colono: un percorso di trasformazione per Edipo ... e non solo* (tema oggetto di una comunicazione al Congresso della FIAP di Napoli dell'ottobre 2018); **Elena e il suo doppio** nel 2019. Per il 12 luglio, con la ripresa delle rappresentazioni dopo l'intervallo dovuto alla pandemia, è in programma **Dioniso e il suo eterno ritorno**. Per il 2022, con il patrocinio dell'Istituto Nazionale di Dramma Antico si è tenuta il 18 giugno la Giornata di studi su: **Intrecci e lacerazioni tra il volere degli dèi e dei mortali**. Nel 2023 a **Siracusa, il 27 maggio 2023**, si è svolta la Giornata di studi su **Prometeo e il destino dell'uomo** di cui segue la Presentazione: “Pro-meteo: più avanti, molto più avanti dei comuni mortali si spinse la tua mente. Oltre i confini che sembrava impensabile poter valicare, Come Eschilo, in questa tragedia a te dedicata, ci presenta in una delle opere che forse più di ogni altra, nella intera produzione letteraria universale, ha saputo condensare il destino tragico dell'essere umano chiamato a condividere la interdizione-chiamata all'essere prossimo agli dèi. Fu quindi un furto il tuo sottrarre il sacro fuoco che spinse uomini “*che prima guardavano ma non vedevano (...) a scoprire i numeri e il sorgere degli astri*” a “*uscire dalle caverne dove vivevano come termiti*” a sfidare l'ira di Poseidone solcando i magi con le agili navi sino a varcare le Colonne d'Ercole che magistralmente evoca Dante nella sua rilettura di Ulisse, a voler imitare il volo degli uccelli come tentò di fare Leonardo, o a spalancare la visione (*epopteia*) assumendo il *kikeon* come testimonia Platone che incautamente assunto può indurre la dissoluzione dell'Ego e la caduta nella “voragine (Chaos)”, o nel negare (inconsciamente ...?) quel rapporto incestuoso-parricida che portò Edipo ad accecarsi per pagarne lo scotto? Un divieto che risuona nella Genesi in cui Jahvè “*separa il cielo dalla terra*” e nello stesso tempo addita all'albero della vita e della conoscenza ingiungendo di non mangiarne a rischio del “*sarete dèi*”. Questo stesso spirito titanico- prometeico sta ora portando l'umanità ad un confine potenzialmente irreversibile nello sfruttamento delle risorse della terra, non più onorata come Madre, nella manipolazione genetica, nella costruzione di armi pantoclastiche, di un'intelligenza artificiale che, come Hall di *2001 Odissea nello spazio*, potrà rivolgersi contro chi l'ha creata come i neo-miti del dr. Stranamore, di Frankenstein o del Grande Fratello ci ricordano. Saprà l'umanità accogliere una “cultura del limite” m come ci ricorda il caro Remo Bodei che da poco ci ha lasciati? In allegato la locandina dell'evento.

Segnaliamo inoltre che nel periodo di settembre il **Centro Studi di Terapia della Gestalt**, in collaborazione con l'**Associazione Italiana di Cultura Classica** e il **Centro di**

Antropologia del Mondo antico dell'Università degli studi di Siena promuove il viaggio di studio **“Dove nascono gli dèi. Itinerari in Grecia sulle tracce di Pausania”**. Alle competenze storico-archeologiche si intrecceranno altri contributi (filologico-letterario, filosofico e mitico-antropologico), nel desiderio di tessere insieme i fili di saperi contigui che, congiuntamente, ci aiutino a cogliere la suggestione espressa da Henry Miller: “In Grecia ...ogni sosta è un tramite lungo un sentiero disegnato dagli dei. Sono stazioni di riposo, di meditazione, d'azione, di sacrificio, di trasfigurazione”. Ai contributi di carattere antichistico, altri potranno affiancarsi, non ultimi quelli di carattere psicologico, se è vero, come suggerisce James Hillman, che *“La Grecia permane come un paesaggio interiore, piuttosto che come un paesaggio geografico, come una metafora del mondo immaginale che ospita gli archetipi sotto forma di Dei”*.

La XXII *Periegesi*, tenutasi dal 28 agosto al 7 settembre si è concentrata nell'area di Tebe e Delfi con l'idea di accoppiare ai due noti siti archeologici le rispettive montagne: Tebe con il Citerone, e il Parnaso (e l'Elicona) con Delfi. La montagna di Dioniso con quelle di Apollo. Infine, approderemo anche questa volta ad Eleusi dove terremo un incontro anche in concomitanza con la celebrazione di Eleusi come capitale europea della cultura.

8. Continua il nostro **approfondimento sulle componenti teorico-epistemologiche collegate al tema della “libido” in Sigmund Freud con elaborazioni successive di carattere gestaltico sul tema dell’“excitement” identificato nel sottotitolo del Gestalt Therapy di Perls, Goodman e Hefferline**. Tali collegamenti si arricchiscono di apporti collegati ai testi platonici sui dialoghi sull’*Eros* e alle altre componenti della dialettica amorosa, come *agape* e *philia*. Sullo stesso tema – *Le forme dell’amore* – si tiene una docenza annuale al 4° anno di corso in psicoterapia che prevede anche un approfondimento di carattere seminariale. In tale direzione procede la raccolta di contributi per la pubblicazione del “Manuale sulla dipendenza affettiva” e la pubblicazione di articoli tra cui quello di R. Zerbetto e Rosalba Raffagnino sull’approccio gestaltico alla Dipendenza affettiva e pubblicato sullo *International Journal of Psychotherapy*. Dal **congresso su: Gestalt e sessualità dell'Ottobre 2020** presso l’Hotel Cristoforo Colombo di Milano sono stati raccolti gli atti per farne una pubblicazione sotto forma di Monografia nella Rivista della Scuola. Nell’Indice Rivista quadrimestrale di Psicoterapia fra Scienza e Arte Monografie di Gestalt sul tema di **Gestalt e sessualità** compaiono: Introduzione alla Monografia di Carla Cerrini con articoli introduttivi su: Il ciclo del contatto, Fenomenologia fisiologica della risposta sessuale

femminile e maschile. Il ciclo sessuale gestaltico e ciclo fisiologico maschile e femminile. Riflessioni sul ciclo del contatto sessuale. Fenomenologia della sessualità. Autoregolazione organismica e cambiamento. La prassi terapeutica con i vissuti sessuali. Dis-funzioni del contatto. Brevi riflessioni di deontologia professionale. Uno sguardo gestaltico sulla sessualità di Brigitte Martell. Nel cuore della relazione terapeutica, il desiderio ... riflessioni tratte da momenti di supervisione di Brigitte Martell. Percorsi della sessualità scritti nel corpo delle donne tra natura, cultura, corpo e psiche seguendo una lettura psicosomatica circolare di Francesca Fulceri. Il nostro demone: il lato oscuro della sessualità di Sara Dolci. La seduzione di una coppia malefica e una ragazza devota a Dio ovvero Faust, Mefistofele e Margherita di Paola Dei. Dipendenza sessuale e dipendenza affettiva: così vicini, così lontani di Vidheya Del Vicario. La Gestalt del Sess@more on line di Lucilla Occorsio. Il contributo della Gestalt in tema di sessualità, psicoterapia, cultura e società di Riccardo Zerbetto. Una ricerca esplorativa sulle coppie a cura di Riccardo Zerbetto e coordinata da Rosantonietta Scramaglia e Federica Fortunato della cattedra di sociologia della Università IULM di Milano

9. A seguito della Giornata di studi su **Partners: cosa vuol dire oggi essere in coppia?** tenutasi sabato 15 dicembre 2018 Presso la Casa della Psicologia, P.zza Castello 2 a Milano come elaborazione dei 540 questionari da una ricerca esplorativa sulle coppie, La stessa ricerca è stata presentata al **IV CONGRESSO FIAP nei giorni 6 e 7 novembre 2021 su EVOLUZIONE E PATOLOGIA DEI LEGAMI: Il contributo della psicoterapia nell'era dell'incertezza** da Riccardo Zerbetto sul tema: *La relazione di coppia tra cura e malattia: i risultati di una ricerca* e pubblicata sul sito della stessa come atti congressuali.
10. A seguito delle **GIORNATE DI STUDIO FISIG SULL'USO DELLA MODALITÀ ONLINE NELLA PSICOTERAPIA E NELLA FORMAZIONE** tenutesi il 5 e 6 maggio 2022, è stata presentata dal Riccardo Zerbetto la **“Ricerca relativa al gradimento o meno collegato alla introduzione della DAD nella formazione in psicoterapia”**. Della stessa sono stati raccolte le valutazioni a partire dalla presentazione che segue: “Se da una parte resta indubbio che la presenza anche fisica rappresenti la modalità elettiva per una interazione che presuppone una “totale presenza” nella interazione è pur vero che in questi due anni gli psicoterapeuti hanno sperimentato la grande risorsa offerta dalle interazioni online, specie se considerate come le uniche praticabili, specie in casi di *lockdown* o di limitazioni per motivi di salute o di spostamento. Con l’eccezione delle terapie psico-corporee, in fondo, i due canali sensoriali privilegiati nella interazione dialogica, sulla quale

si fonda la maggior parte degli approcci in psicoterapia, sono quello visivo ed uditivo che, fatto salvo un sufficiente supporto tecnologico, vengono di fatto salvaguardato dalle interazioni audio-video on line. Si tratta quindi di muoversi verso una strategia “discriminativa” che, al di là di massimizzazioni estreme per l’una o l’altra scelta, sappia esplorare quali ambiti riservare alle due forme di comunicazione interattiva. Un quesito che deve nascere da una pacata ed attenta riflessione da parte degli allievi al fine di poter fornire al legislatore gli strumenti normativi idonei ad emanare una normativa chiara ed insieme rispettosa dei vantaggi delle due modalità come pure che metta al riparo da svantaggi o estremizzazioni unilaterali.

Nel concreto, ad alla prima indagine di due anni fa segue questa che, alle riposte aperte, accompagna anche una possibilità di valutazione numerica tramite adozione di una “*scala likert*” che consente di scegliere tra 5 punteggi nel rapporto di valutazione allo stato presente rispetto a quella che, retrospettivamente, viene riferita a due anni fa quando venne implementata la DAD”. La ricerca è ancora in stato di elaborazione nel tentativo di confrontare i dati raccolti con quelli di altre ricerche sul tema che, tuttavia, non è stato facile reperire,

Nell’occasione Riccardo Zerbetto richiama l’esperienza avuta del 2004 come coordinatore per l’Italia di “**Septimus: Un’esperienza europea di formazione di psicoterapia on line**”: “Il Progetto Septimus sostenuto della Commissione europea (Leonardo da Vinci) all’interno della European Association for Psychotherapy e con il coordinamento dell’università di Sheffield in Gran Bretagna. Il programma si è posto come obiettivo prioritario quello di favorire la formazione nella psicoterapia in 8 paesi europei privilegiando, in questa prima fase, studenti che abbiano difficoltà di spostamento nel raggiungere la sede didattica per vari motivi (presenza di figli piccoli, handicap fisici, grandi distanze da coprire)”. Un’esperienza che venne presentata in occasione di un una Giornata di studi tenutasi l’11 ottobre 2003 presso il Polo didattico dell’Università di Firenze con il patrocinio del Fondo Sociale Europeo, la Facoltà di Psicologia dell’Università di Firenze, il CNSP e l’FIAP sul tema “**INTERNET E FORMAZIONE A DISTANZA IN PSICOTERAPIA: POTENZIALITA’ E LIMITI**”. In questa fase gli insegnamenti rappresentano argomenti integrativi per gli allievi che hanno aderito a partecipare e quindi senza possibilità di sostituzione nei confronti dei programmi formativi approvati dal MIUR.

11. CONVEGNI E GIORNATE DI STUDIO

Convegno annuale del CSTG su: IL VUOTO E LE SUE DIMENSIONI 21 e 22 gennaio 2023

Presentazione: A seguito dell'annuale *Summer Quantum Physics and Psychology*, svoltosi a fine agosto 2022, e considerata la rilevanza del tema affrontato, si propone un evento congressuale che vuole ampliare in modo trasversale una riflessione su "Il vuoto". Cosa associamo a questa parola che, di per sé, rimanda ad un'assenza? Lo stesso pensarla ci pone di fronte ad un paradosso: come parlare di una realtà che, come evoca L. Wittgenstein “*De quo nihil dici potest, id tacendum est*” (*Su ciò di cui non si può parlare, si deve tacere*), non può essere pensata, oltre che detta, ma che pure ci tocca e talvolta ci turba profondamente come negazione di ogni forma di esistenza e quindi di vita. Dalla fisica sappiamo che in senso stretto, il vuoto non esiste se non in forma di “relativa” minore densità di materia-energia negli spazi interstellari. Le ricerche recenti ci dicono tuttavia che la maggior parte della materia cosmica è “oscura”. Della stessa possiamo desumere solo indirettamente l'esistenza ma che, dell'esistenza stessa, rappresenta come la premessa, il *background* che la rende possibile seppure non conoscibile direttamente. Il centro stesso della nostra galassia, la Via Lattea, sarebbe abitato da un enorme buco nero, chiamato *Sagittarius*, in grado di annichilire strepitosi ammassi di materia se solo entrassero nella sua orbita gravitazionale.

Realtà esterna-fisica, ed interna-psichica, ancora una volta e forse in modo singolarmente speculare, si rispecchiano sul tema del vuoto che evoca anche in noi quell'*horror vacui* capace di inghiottirci come un attacco di panico, agorafobico, abbandonico o in un delirio di annichilimento ... sempre in agguato se ci viene a mancare un *grounding* adeguato a sostenere la ontologica incertezza dell'esser-ci. A meno che un'eroica scelta di “*surrender*” alla ineluttabilità del vuoto stesso, come esplorato nella millenaria pratica meditativa dell'Oriente nelle sue varie forme, non ci consenta di immergerci in spazi coscienziali di pura essenza anche se poveri di “oggetti della coscienza”. Su queste “dimensioni” tratte da discipline lontane ma convergenti come fisica, metafisica, filosofia, psicologia, mistica, mitologia e quotidiana esperienza dell'essere-al-mondo è scaturita una interessante occasione di confronto nel programma di cui si allega di seguito. I contributi sono stati raccolti e sono attualmente in fase di revisione in vista di una pubblicazione che ci auguriamo possa uscire entro l'anno in corso.

CONVEGNO SU: LE BASI DELLA CURA ESISTENZIALE. Sabato 28 Gennaio 2023 presso la Scuola Philo Pratiche filosofiche Via Piranesi 12 20137 Milano (MI) di cui si riporta la Presentazione: “La cura può essere iscritta nella categoria della guarigione (cura sanitaria, in inglese *cure*) o in quella del senso (cura esistenziale, in inglese *care*), o in entrambe. Nella psicoterapia, riservata in Italia per legge a medici e psicologi, le due iscrizioni di regola si combinano in vario modo. Ma anche le diverse forme di cura esistenziale, tra cui l’analisi esistenziale, l’analisi biografica a orientamento filosofico (abof) e il counseling, che sono da intendere come diverse declinazioni della *care*, cercano un approccio integrativo, nel quale la *cure* sia ripensata nella sua irriducibilità all’orizzonte di una unilaterale medicalizzazione di matrice positivista. Per contrastare la tendenza alla sanitarizzazione della psicologia che avanza oggi in tutto il mondo, il convegno si propone di cercare un confronto tra diversi professionisti della *care* sulla base che tutti li accomuna, nel rispetto incondizionato delle differenze in cui si articolano le diverse pratiche di cura”.

Al convegno hanno dato un contributo: **Romano Màdera** - Analista Filosofo, Sabof, Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico e Scuola Philo, Milano. **Nicole Janigro** - Psicoanalista, Analista Filosofa, Sabof, Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico e Scuola Philo, Milano *La vulnerabilità si cura?* **Alessandra Caporale**, Counselor,

Presidente AssoCounseling *Prendersi cura di sé, dell’altro e della relazione tra counselor e cliente.* **Claudia Baracchi**, Analista filosofa, Docente di Filosofia Morale (Università Milano- Bicocca), Sabof, Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico e Scuola Philo, Milano *Veglia, sonno, sogno e altri dei. Sulla therapeia degli antichi e dei moderni.* Guido Cusinato, Filosofo, Docente di Filosofia teoretica, Università di Verona *Relazioni di cura ed epochè dell’egoismo.* **Riccardo Zerbetto** - Psichiatra, Psicoterapeuta, Centro Studi di Terapia della Gestalt, Milano, **Ilaria Caelli** - Psicologa, Psicoterapeuta, Centro Studi di Terapia della Gestalt, Milano *Therapeutes come servitore degli dei.* Tullio Carere Comes Psichiatra, Analista Esistenziale, Scuola di Cura di sé, Bergamo, SICAE *La nascita personale e impersonale.* Si allega di seguito la locandina.

In occasione del **Secondo Congresso Dantesco Internazionale - Alma Dante 2023** a Ravenna 17 - 20 maggio 2023 **Riccardo Zerbetto**, a seguito dell’intervento al primo Congresso su “Il Virgilio dantesco come figura dello psicoterapeuta” del 2022, ha

presentato una proposta di intervento su: *La Beatrice di Dante tra realtà, sogno e ... metaverso*. Il convegno, a causa dell'alluvione di Ravenna è stato dilazionato a data da confermare.

1. **L'attività nella area clinica del CSTG** si esprime, oltre che nel lavoro di terapia individuale e di gruppo a favore degli allievi che vengono abitualmente invitati ad una partecipazione anche “esperienziale” in accompagnamento con le presentazioni teoriche, oltre che nei “laboratori” e nel “lavoro alla pari supervisionato” si esprime anche nel tirocini post laurea che vengo o offerti sia nell'ambito delle **attività cliniche del CSTG che dello Studio Metafora di cui è direttore Donatella De Marinis**. Si aggiungono le attività collegate agli “sportelli” di ascolto in ambito scolastico, LGBT e in collegamento con il **Centro italiano di ADHD coordinato dalla ex-allieva Elena Vlacos** (già vincitrice del concorso di Giovani ricercatori promosso al Congresso della FIAP di Ischia del 2014).
2. **Un altro ambito di intervento del CSTG, attraverso la Associazione Orthos è quello sul gioco d'azzardo e di altre forme di dipendenza comportamentale**. In tale prospettiva, come già specificato, è stato avviato, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana, il **Progetto “Orthos”**, un programma di recupero per giocatori problematici in ambito residenziale breve sotto la direzione scientifica del dr. Zerbetto e con il coinvolgimento di ex-allievi della Scuola. Il progetto, giunto al suo undicesimo anno di sperimentazione con l'avvenuto trattamento di 340 utenti, svolge anche attività di ricerca coordinate dal prof. Vincenzo Caretti dell'Università di Palermo ed è stato oggetto di una pubblicazione scientifica sull'*Italian Journal of Addiction*. Nel novembre del 2016 a seguito della valutazione positiva da parte di una Commissione regionale di esperti, con Delibera N 882del 06- 09-2016 successivamente integrata nella Delibera n. 755 del 10.07.2017 avente per oggetto il PIANO REGIONALE DI ATTIVITA' DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO, la Regione Toscana recepisce il Progetto gestito dalla Associazione Orthos composta in massima parte da ex-allievi. Le stesse indicazioni vengono integralmente recepite dalle **Linee di indirizzo su “Interventi di informazione, prevenzione, formazione, e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per le persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (PDTA “Disturbo da Gioco d'Azzardo”)** del Decreto interministeriale del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2017, art. 1, comma 2 lettera c., **ALLEGATO N. 5: PROGRAMMI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER**

IL TRATTAMENTO DEL DISTURBO DA GIOCO D’AZZARDO. Il Programma è stato anche presentato ad uno dei **Mercoledì di Alea-Associazione per lo studio del gioco d’azzardo e dei comportamenti a rischio** di cui R. Zerbetto è co-fondatore con M. Croce nonché attuale presidente onorario.

Anche a livello europeo la sperimentazione di Orthos è stata recepita con positività in occasione di tre presentazioni a successivi Congressi della *European Association for the Study of Gambling* di Nova Gorica (2014), Helsinki (2016) e Malta (2018). Per il 2024, in occasione del Congresso della EASG che si terrà in Italia, è stato confermato a R Zerbetto di coordinare il gruppo di lavoro sui trattamenti residenziali intensivi brevi che, da qualche anno, si stanno avviando anche in altri paesi d’Europa allo scopo di offrire un modello di intervento a ponte, tra la terapia ambulatoriale e le comunità terapeutiche tradizionali, che pur limitata nel tempo abbia caratteristiche tali da rendersi efficace.

3. Al tema della ludopatia si sono aggiunti ambiti di interesse “confinante” come le *Internet-addictions* e altre dipendenze comportamentali e le dipendenze affettive per le quali è stato del pari applicato l’originale **metodo PRIMA (Programma Residenziale Intensivo Mirato per Area)**. In tale ambito è stata tenuta una Giornata di sintesi sulla “**Alleanza educativa scuola- Famiglia in tema di prevenzione dal Gioco d’azzardo e utilizzo di strumenti informatici**” a conclusione del Progetto **MILANO NO SLOT – EDUCA E FORMA** presso Istituto Setti C. Carraro a Milano.
4. **CSTG E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’**. Si è completato un secondo ciclo di **INCONTRI di SUPERVISIONE sulla psicopatologia adolescenziale oggi composto di 5 incontri** su: ritiro sociale, dipendenze affettive, smartphone e social media, *overeating, cutting*, NEET, alcol, sostanze etc. coordinati da Filippo Petrogalli ed Andrea Fianco con la supervisione scientifica di Riccardo Zerbetto.
5. **INTERVENTI NEL MONDO DELLA SCUOLA**. Il gruppo **Scuola Prevenzione Salute (SPS)** composto da circa 25 membri, ha continuato la sua attività di ricerca e continuo aggiornamento al suo interno con numerosi incontri on line e in presenza. Per quanto riguarda la collaborazione con le scuole SPS ha realizzato il **Progetto Stare bene in classe presso il Liceo Severi di Milano** che ha visto coinvolte 6 classi per ciascuna delle quali sono stati realizzati 3 incontri di 2 ore ciascuno condotti da 2 operatori. Prima e dopo ogni percorso sono stati realizzati i colloqui con i docenti per un’analisi dei bisogni (prima) e restituzione (dopo). E’ stato inoltre realizzato un incontro con i genitori per quanto riguarda

una classe. Docenti, genitori e alunni hanno dato un riscontro positivo in merito ai percorsi proposti. Per il prossimo anno scolastico si intende continuare a proporre progetti alle scuole anche con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i docenti. A partire da dicembre 2022 il CSTG partecipa come partner dell'Istituto Severi di Milano ad un progetto finanziato nell'ambito del PNRR che prevede percorsi di orientamento, individuali e di gruppo, rivolti agli allievi delle classi prime. A seguito di una prima fase di progettazione hanno avuto luogo gli interventi a partire dal mese di settembre 2023.

Da Febbraio 2022 è ripresa anche la collaborazione con il teatro Buratto, con la presenza di operatori SPS in 5 incontri con gli studenti dopo gli spettacoli, sui temi del bullismo e cyberbullismo, inclusione sociale, difficoltà nelle relazioni e sui temi emergenti nel dibattito.

Negli anni scolastici 2021-2022 alcune allieve del CSTG hanno svolto le ore di tirocinio presso l'ISS Caterina da Siena di Milano occupandosi dello sportello psicologico rivolto agli studenti. Le allieve hanno condotto colloqui individuali a cadenza settimanale con gli studenti che hanno fatto richiesta di un supporto psicologico. L'esperienza di tirocinio in questa scuola ha consentito di acquisire e consolidare quelle competenze relazionali utili nel contesto scolastico sia nel contatto diretto con l'utenza sia nel gestire eventuali prese in carico integrate in cui diviene necessario coinvolgere reti territoriali. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati progettati e avviati interventi formativi rivolti a genitori e insegnanti in relazione ad alcune tematiche emergenti portate dagli studenti nel corso dell'anno.

13. Partecipazione al Coordinamento Italiano delle Professioni della Relazione di Aiuto (CIPRA). In qualità di consulente scientifico, Riccardo Zerbetto come espressione del CSTG, unitamente a Paolo Migone, ha partecipato al **CONVEGNO INTERNAZIONALE PER IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LEGGE BASAGLIA** tenutosi dal 16 al 17 novembre 2018 presso l'università “la Bicocca” di MILANO con il patrocinio dei dipartimenti di Psichiatria, Psicologia e Formazione della stessa Università.

In questo ambito è seguita la promozione di un ciclo di incontri sul tema **L'utilizzo improprio del potere dettato dal ruolo nella relazione d'aiuto.**

Per il 2023 si è concluso un ciclo di conferenze sulla figura dello “**amministratore di sostegno**” nei diversi ambiti nei quali si richiede il ricorso a questa importante funzione assistenziale di persone in difficoltà per problemi psichici, dipendenze patologiche etc.

anche in relazione con i progetti di aggiornamento della legge che ne regola le competenze. Sono in preparazione due giornate sul tema della integrazione interprofessionale nell’ambito della Scuola che tenga conto nel più diffuso inserimento dello psicologo previsto anche in collegamento al disagio derivante dalla pandemia come anche in ambito psicogiuridico.

Per il 2023-24 sono previste **iniziativa sul tema del “consenso informato”** in situazioni di intervento nell’ambito della salute mentale con il coordinamento di Beppe Tibaldi (referente del CIPRA per la psichiatria), Marina Foramitti (vicepresidente del CIPRA e referente dei medici), Riccardo Zerbetto (psichiatra e membro del comitato scientifico), Giuseppe Galdi (psichiatra) oltre ad altre figure professionali per rendere il tema più trasversale. Il materiale raccolto ed anche discusso in occasione di un incontro a Noceto e coordinato da Beppe Tibaldi è già consistente e sarebbe interessante identificare questo tema di grande attualità anche come un obiettivo di prossima pubblicazione, come pure un evento congressuale (di ampio respiro) sul tema “meno farmaci e più dialogo in psichiatria” per enfatizzare congiuntamente la campagna di “deprescrizione graduale da psicofarmaci” e congiuntamente il sostegno a pratiche dialogiche (*Open dialogue* e psicoterapie e counseling in genere)

A conclusione del progetto **YOUNG ADULTS, MENTAL HEALTH AND INCLUSION - YAMI** tenutosi a Bergamo, dal 31 ottobre al 5 novembre 2022 con il coordinamento di Cecilia Edelstein è stato elaborato un **MANIFESTO**, che viene allegato, per il quale “i partecipanti, provenienti da cinque Paesi europei (Belgio, Francia, Grecia, Italia e Spagna), hanno condiviso le loro esperienze comunicando in lingue diverse e comprendendosi reciprocamente con la sensazione di appartenere a una unica cultura e a un’antica tradizione che valorizza il rispetto delle differenze culturali. I 28 membri del gruppo hanno sperimentato la ricchezza e la complessità di essere diversi e inclusivi allo stesso tempo, trovando valori comuni e condividendo domande, bisogni e pratiche innovative che possono essere riprodotte in altri Paesi. Durante la settimana è emersa una forte volontà di scambiare esperienze e imparare gli uni dagli altri”. Hanno partecipato rispettivamente per i diversi paesi europei: Italy: **Cecilia Edelstein**, Project Responsible and country Coordinator — Shinui - *Centro di Consulenza sulla Relazione*; CIPRA - *Coordinamento Italiano Professionisti della Relazione d’Aiuto*; **Achim Rusu** — *Università degli Studi Milano Bicocca* - Corso di Laurea Servizio Sociale; **Anna Barracco** — Coop.

*Limen ONLUS, Società Thesisgroup Srl, CIPRA; **Antonia Restori** — ASL di Parma, CIPRA; **Giuseppe Galdi** — Associazione *Michele Bau*, *Radicali di Diritti alla follia*; **Lorenzo Maini** — Shinui, Studente di Psicologia, Università degli Studi Milano Bicocca; **Martine Bucci** — CIPRA; **Paolo Migone** — Rivista *Psicoterapia e Scienze Umane*, CIPRA; **Riccardo Zerbetto** — *IIPDW Italia – The International Institute for Psychiatric Drug Withdrawal*; *Centro Studi di Terapia della Gestalt*.*

In questo ambito è nata la proposta, coordinata da R. Zerbetto di avviare a fine luglio 2023 un **PROGRAMMA RESIDENZIALE BREVE MISTO PER OPERATORI E UTENTI PSICHIATRICI IN ETA' GIOVANILE** con l'obiettivo di:

- approfondire il modello teorico (Balance homes, Sotheria, Orthos etc.)
- “sperimentare” in concreto un periodo di studio tra colleghi di varia professionalità collegate all'ambito della salute mentale
- unitamente ad alcuni utenti selezionati (che non richiedano interventi di contenzione o deregolazione (grave) degli impulsi
- dal momento che la struttura “socio-sanitaria di Noceto è stata “autorizzata” (in corso di “accreditamento” dal SSN) per interventi sulle dipendenze comportamentali e da sostanze (quindi potenzialmente anche psicofarmaci) ma non espressamente come struttura psichiatrica
- con possibilità di utilizzare tirocinanti che possano anche integrare la presenza di operatori professionali
- con un costo per gli utenti che sia sostenibile ma tale da coprire le spese vive di vitto e alloggio (mediamente 45 al giorno) per utenti e operatori
- in un periodo più intensivo di studio dal 24 luglio (terminati i corsi residenziali della mia scuola) al 30 luglio ma con la possibilità di ospitare utenti con un accompagnamento di operatori-tirocinanti anche per il mese di agosto per un periodo di “salute-vacanza” che consenta anche un decremento pilotato delle dosi di psicofarmaci per un periodo più lungo e in un ambiente relativamente protetto. Ovviamente, come specificato, si tratta di selezionare utenti che abbiano le indicazioni adeguate salvo possibile accompagnamento di figure di accompagnamento (familiari, operatori intermedi o amici) disposti a collaborare con un modello integrativo di lavoro in gruppo e che potrebbero trovare ospitalità in agriturismi nelle vicinanze (o in camper nel bosco attiguo)

- importante sarà ovviamente la possibilità di offrire un programma di attività variegato (terapia di gruppo ma anche lavoro corporeo, meditativo, ascolto di musica o di letture, gite al mare (spiaggia libera a 60 km), al fiume (Merse), passeggiate, eventi culturali nella vicina Siena (17 km) o saghe di paese nelle vicinanze etc. Una seconda edizione si è svolta nel novembre esiti interessanti sui quali è stato avviato un programma di elaborazione dei dati onde valutarne l'*outcome*.

- 6. In questo ambito, all'interno del CSTG, si è avviato un gruppo di lavoro che ha promosso alcuni incontri come **Associazione PsychoJus** che si propone di avviare una serie di iniziative di intervento a favore di situazioni problematiche nelle relazioni di coppia con l'intento di operare nello spirito della “pratica collaborativa” tra professioni diverse (psicoterapeuta, avvocato, commercialista e counselor) onde prevenire, possibilmente, l'avvio di procedimenti legali di separazione-divorzio, laddove si possa raggiungere un accordo “stragiudiziale”. Da una ricerca presentata da Gianni Baldini, attuale presidente della Associazione nonché della sezione toscana degli avvocati familiaristi della Toscana, anche recente congresso su Trauma e trasformazione, è risultato infatti un aumento del 70% delle cause di separazione in concomitanza con la pandemia.

- 7. **14. SITO WEB**
Prosegue il programma di rinnovamento del sito del CSTG (www.cstg.it) inserendo nuove sezioni ed aggiornando periodicamente quelle esistenti.

- 8. **15. RIVISTE E NEWSLETTER**
 - La **Newsletter del CSTG** esce attualmente ogni due mesi a partire da giugno del 2006 ed è giunta al numero 160. La Newsletter contiene un editoriale, un articolo di fondo, informazioni sulle attività della scuola, convegni e giornate di studio, approfondimenti su temi della Gestalt, sintesi delle tesi di fine corso, recensioni, proposte di ricerca, progetti di intervento e altro ancora.

 - Numerose sono inoltre le pubblicazioni nell'approccio gestaltico nelle quali la Scuola ha dato dei contributi significativi, come pure la partecipazione alla rivista *Quaderni di Gestalt*, dove il direttore ha fatto parte del comitato scientifico come pure dello *Scientific Committee* dell'*International Journal of Psychotherapy* in quanto membro dell'*Advisory*

Board costituito dai *past presidents* della *European Association for Psychotherapy*. Nella stessa rivista è stato pubblicato l'articolo su: *The extension of the Empty-Chair Technique to the couple therapy* a cura di R. Raffagnino e R. Zerbetto.

Sulla stessa rivista (e tradotto in italiano sul sito della FIAP www.fiap.info) è stato anche pubblicato il **Dialogo clinico tra riviste di psicoterapia italiane. Una psicoterapia on-line con una adolescente** A cura di Margherita Spagnuolo Lobb, Paolo Migone e Maria Luisa Manca Traduzione inglese: *First Online Session with an Adolescent Girl from 12 Different Perspectives. International Journal of Psychotherapy*, 2021, 25, 2: 9-91 (Edizione su Internet: www.ijp.org.uk/docs/IJP_2021_25_2_Full_Issue.pdf) nel quale compare un contributo su **Anna e la manifestazione dell'indicibile secondo un approccio gestaltico-archetipico** di Riccardo Zerbetto e Paola Dei di cui segue l'**Abstract**

“Seguendo un approccio rigorosamente fenomenologico a partire dal racconto da Anna, abbiamo previsto un processo di graduale riappropriazione delle parti scisse che, nel caso presentato, esprimono fenomeni proiettivi particolarmente evidenti a partire dall'immagine allucinatorio-onirica, attivata dal film sul dialogo con la Madonna alla persona “totalmente nera” etc. Di qui la graduale “rammemorazione” per ricostruire una trama di senso che ricucisse gli Scotomi ed evitamenti nella narrazione dei vissuti come *i rapporti con i genitori* (di cui riferisce una prima apertura confidenziale seguita da un vissuto di delusione con il padre) e la paura del giudizio nei confronti della madre; *il rapporto con i coetanei* la *relazione affettiva* di ambivalenza-diffidenza con il compagno; *il rapporto con il proprio corpo*; il fenomeno di *proiezione dell'introietto minaccioso*; *il senso di colpa per una aggressività subita-agita.*; la “*dissociazione emotivo-cognitiva*”.

Da alcuni anni è stata avviata la pubblicazione della rivista informatica intitolata “**Monografie di Gestalt/Gestalt Monographies. Rivista di psicoterapia tra scienza ed arte**” (“*Riti di passaggio in adolescenza tra passato e futuro*”, ottobre 2016; “*La competenza del terapeuta della Gestalt*”, aprile 2017; “*Condividere percorsi di crescita*”, dicembre 2017; “*Grazie, Sandor Ferenczi “nonno” della Gestalt*”; agosto 2018); “*Poiesis ovvero: la base poetica della mente*” 2019; *Educare e prendersi cura: insegnanti, genitori e terapeuti a confronto* 2020, la citata *Sessualità e Gestalt* per il 2023 (e, con un intervallo dovuto alla pandemia) e, in corso di stampa *Orthos un programma residenziale intensivo per la cura dei giocatori d'azzardo* (www.cstg.it/monografie)-

Il CSTG partecipa, attraverso Paola Dei e R. Zerbetto **alla Commissione Riviste della FIAP** unitamente a Catia Camarri e Lapo Felicioni (Rivista di Psicopsintesi Terapeutica), Marina Pompei (Psicoterapia Analitica Reichiana), Angela Sordano (Gruppi), Marco Bernardini (Psicobiiettivo), Maria Rosaria Filoni (Analisi Bioenergetica/Corpo e Identità), Antonello D’Elia (Terapia Familiare), Fabio Bassoli (Maieutica), Barbara Trotta (Connessioni), Paola Dei (Monografie di Gestalt), Margherita Spagnuolo Lobb (Quaderni di Gestalt, membro commissione, coordinatore), Paolo Migone (Psicoterapia e Scienze Umane, membro commissione), Maria Luisa Manca (membro commissione, Past-President FIAP) in quanto la nostra rivista è compresa nel numero delle riviste pubblicate per conto delle Associazioni nazionali di area nei diversi indirizzi nella psicoterapia e che si impegnano a dare reciproco accoglimento, nelle loro pubblicazioni, ad altri indirizzi nella prospettiva di un confronto scientifico sulla epistemologia e metodologia dei vari approcci.

9. RAPPORTI CON ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

- FEDERAZIONE DEGLI ISTITUTI E SCUOLE DI GESTALT (FISIG) di cui il CSTG è stato co-fondatore ottenendo la autorizzazione a svolgere corsi di formazione nella psicoterapia della Gestalt a partire dal novembre 1994. Attualmente il dr. Zerbetto è **Coordinatore della Commissione per la Didattica e per la formazione di un Registro Nazionale degli Psicoterapeuti ad Orientamento Gestaltico**. Con il Regolamento approvato dall’Assemblea straordinaria dei Soci nella seduta straordinaria del 02/11/2017 sono state aggiornate le norme per il riconoscimento da parte della FISIG delle qualifiche di ‘Didatta Supervisore Associato’ (DSA) e ‘Didatta Supervisore Ordinario’ (DSO) nonché del mantenimento della stessa qualifica. Al comma 7 del Regolamento (*Pubblicazione dell’elenco didatti nel sito FISIG*) si dice che “Tutti i nomi dei Soci Fondatori, Didatti Associati e Ordinari riconosciuti dalla FISIG verranno pubblicati nel sito web della federazione. Accanto a ogni didatta comparirà la sigla della scuola di appartenenza”.

10. FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI PSICOTERAPIA (FIAP)

Il CSTG, attraverso la FISIG, aderisce alla FIAP di cui Riccardo Zerbetto è co-fondatore, socio onorario e attualmente Coordinatore della **Commissione per il Registro degli psicoterapeuti**. Riguardo a questo punto, merita riferire in sintesi come, in occasione dell’incontro del Direttivo di lunedì 22 gennaio 2018, sono state approvate le conclusioni

del lavoro svolto in questi anni dalla Commissione Registro nella prospettiva di attivare un **REGISTRO NAZIONALE DEGLI PSICOTERAPEUTI COLLEGATI ALLA FIAP**, mentre, in occasione della Assemblea straordinaria della Federazione del 7 febbraio 2018, si è provveduto alla modifica statutaria con lo scopo di aggiornare l’elenco dei Colleghi afferenti alle diverse Associazioni federate come previsto dall’articolo 2 del Regolamento della FIAP che prevede che ogni Associazione-Socio fornisca l’elenco dei propri affiliati contestualmente alla domanda di ammissione, al fine di stabilire il numero dei voti assegnati, in misura del numero dei colleghi rappresentati dalle diverse Associazioni. Tale elenco venne raccolto al momento della fondazione della federazione, ma, poiché con il passare del tempo, inevitabilmente e fisiologicamente i dati si modificano, si rende necessario aggiornare le informazioni contenute nell’elenco. Nell’occasione il Direttivo ha anche ripreso in esame il progetto di istituire un Registro degli psicoterapeuti collegati alla FIAP. Ricordiamo che, allo scopo di raggiungere questo obiettivo statutario, è stato modificato l’articolo 4 del regolamento con la frase che compare con caratteri inclinati; “La FIAP curerà la pubblicazione di un Registro degli Psicoterapeuti ad essa aderenti nel quale saranno inclusi, *previo consenso esplicito dell’interessato e in accordo con quanto previsto dalle leggi vigenti*, gli psicoterapeuti autorizzati all’esercizio della professione dai rispettivi Ordini Professionali, che siano associati alle Organizzazioni con qualifica di Membri Ordinari FIAP. Nel registro verranno specificati: dati anagrafici, indirizzo professionale, Ordine Professionale di appartenenza, eventuali specializzazioni universitarie, l’organizzazione cui il professionista è associato con la relativa Area ed Indirizzo e l’ambito di specializzazione nell’esercizio della propria attività”.

Le finalità che questo progetto si propone sono:

- Dare visibilità e favorire il contatto tra potenziali utenti e psicoterapeuti che abbiano effettivamente avuto una formazione con indicazione dell’indirizzo della psicoterapia nella quale sono stati formati.
- Rendere visibile su una pubblicazione e/o sul sito della FIAP un elenco di specialisti a favore dei potenziali utenti, delle Istituzioni e degli Psicoterapeuti a livello nazionale.

E’ evidente che, per rientrare nel registro FIAP, vanno presi in considerazione percorsi di accreditamento con il sistema del “*grandparenting*” o affiliazione con percorsi agevolati (le cui modalità vanno concordate) riservati a psicoterapeuti che già sono inseriti negli elenchi provinciali (per i medici) e regionali (per gli psicologi), ma che intendono

completare la loro formazione presso Scuole di specializzazione riconosciute e che offrano un modello di intervento coerente con la loro pratica terapeutica. La presentazione del registro, già programmata per il congresso della Federazione del 2020 sta incontrando difficoltà di concreta attuazione a causa, essenzialmente, delle norme vincolanti dalla legge sulla *privacy* che non consentono la trasmissione di elenchi di professionisti che le diverse Associazioni di psicoterapia sarebbero tenute a trasmettere alla Federazione ma che richiedono una autorizzazione nominativa del singolo professionista per consentire lo specifico utilizzo dei dati personali. Una raccolta preliminare tra gli psicoterapeuti aderenti agli istituti federati alla FISIG è in fase avanzata di studio.

11. ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE LOMBARDIA (OPL) E TOSCANA (OPT)

Il CSTG partecipa al Forum delle Scuole di Psicoterapia aderendo attivamente alla presentazione della scuola presso entrambi gli Ordini e partecipa alle riunioni dei Direttori delle Scuole di Psicoterapia. In questo ambito si è proposto per collaborare alla Commissione sulla ricerca di OPL.

12. UNIVERSITA' “LA BICOCCA” DI MILANO con la quale il CSTG collabora da anni avendo in passato una convenzione per lo svolgimento di insegnamenti di carattere generale della psicoterapia e recentemente collaborazioni con singoli docenti e patrocini per congressi come:

- **DIPENDENZA: QUELLA AFFETTIVA E TUTTE LE ALTRE** nel novembre 2014 con il patrocinio dei dipartimenti di Psichiatria, Psicologia
- **IL CONTATTO INTERPERSONALE NELL’ERA DELLA CONNETTIVITA’ VIRTUALE** nel giugno 2017 i con il patrocinio dei dipartimenti di Psichiatria, Psicologia
- **CONVEGNO INTERNAZIONALE PER IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LEGGE BASAGLIA** nel novembre 2018 con il patrocinio dei dipartimenti di Psichiatria, Psicologia e Formazione tramite il sunnominato CIPRA
- **CONVEGNO “CONFINI MOBILI FRA TRAUMA E TRASFORMAZIONE”** dal 3 al 5 dicembre 2021, promosso dal Centro Studi di Terapia della Gestalt in collaborazione con la Clinica psichiatrica dell’Università di Milano Bicocca e *Amnesty International*.

13. Sul tema di potenziare i servizi di Assesment segnaliamo un’interessante iniziativa proposta dal CEAT (Centro Europeo per l’Assesment Terapeutico) dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con cui abbiamo formalizzato una **partnership** che consente, a chi fosse interessato degli allievi del CSTG, di accedere con una tariffa

agevolata. La formazione, tenuta in DUAL MODE nel weekend del 09-10 giugno 2023, dal titolo **L'Assessment Terapeutico: utilizzare i test per comprendere i pazienti 'impossibili' "Grandiosità, svalutazione, esibizionismo e aggressività: l'Assessment Terapeutico di Madeline G."** che avrà per oggetto il caso di Madeline G., famoso per essere stato pubblicato in un libro del 2003 attraverso il quale è stato diffuso nel mondo il concetto di "*assessment multi-metodo*". Nel 2018, i due clinici e ricercatori di fama internazionale Stephen Finn (ideatore del modello dell'Assessment Terapeutico) e Gregory Meyer (primo autore del *metodo Rorschach Performance Assessment System R-PAS*) hanno condotto un nuovo *assessment* della cliente utilizzando il modello dell'Assessment Terapeutico (AT) e pubblicandolo nel 2019 in un secondo libro. Nella brochure digitale - <https://inbreve.unicatt.it/sws-assessment-terapeutico> - e sul seguente sito: <https://asag.unicatt.it/asag-summer-e-winter-school-l-assessment-terapeutico-utilizzare-i-test-per-comprendere-i-pazienti> si trovano tutte le informazioni utili. Per ottenere la agevolazione contattare la nostra ex-allieva Cristina Corvo (cristina.corvi@virgilio.it) entro fine maggio,

Milano 12.05.2024

In fede, *Riccardo Zerbetto*

Per conto del CSTG

LE BASI DELLA CURA ESISTENZIALE

**Sabato
28 Gennaio
2023
H 10:00 - 18:00**

**Claudia Baracchi
Ilaria Caelli
Alessandra Caporale
Tullio Carere Comes
Guido Cusinato
Nicole Janigro
Romano Màdera
Riccardo Zerbetto**

**Scuola Philo
Pratiche filosofiche
Via Piranesi 12
20137 Milano (MI)
e in webinar su Zoom**

La cura può essere iscritta nella categoria della guarigione (cura sanitaria, in inglese *cure*) o in quella del senso (cura esistenziale, in inglese *care*), o in entrambe. Nella psicoterapia, riservata in Italia per legge a medici e psicologi, le due iscrizioni di regola si combinano in vario modo. Ma anche le diverse forme di cura esistenziale, tra cui l'analisi esistenziale, l'analisi biografica a orientamento filosofico (abof) e il counseling, che sono da intendere come diverse declinazioni della *care*, cercano un approccio integrativo, nel quale la *cure* sia ripensata nella sua irriducibilità all'orizzonte di una unilaterale medicalizzazione di matrice positivista. Per contrastare la tendenza alla sanitarizzazione della psicologia che avanza oggi in tutto il mondo, il convegno si propone di cercare un confronto tra diversi professionisti della *care* sulla base che tutti li accomuna, nel rispetto incondizionato delle differenze in cui si articolano le diverse pratiche di cura.

immagine di Walter Tarenghi, *Vibrazioni*, 2020

Convegno
organizzato da



Scuola di cura di sé

Scuola di Cura di Sé
SICAE (Società Italiana Consulenti e Analisti Esistenziali)
Via del Polaresco 24 - 24129 Bergamo (BG)



Scuola Philo - Pratiche filosofiche
SABOF (Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico)
Via Piranesi 12 - 20137 Milano (MI)

LE BASI DELLA CURA ESISTENZIALE

**Sabato
28 Gennaio
2023
H 10:00 - 18:00**

**Claudia Baracchi
Ilaria Caelli
Alessandra Caporale
Tullio Carere Comes
Guido Cusinato
Nicole Janigro
Romano Màdera
Riccardo Zerbetto**

Quota di iscrizione 35 euro

Iscrizioni tramite la pagina web
[https://www.scuolaphilo.it/evento-philo/
convegno_202212020927/](https://www.scuolaphilo.it/evento-philo/convegno_202212020927/)

Sede convegno:
Philo - Pratiche filosofiche
Via Piranesi 12 - Milano
e in webinar su Zoom

Per ulteriori informazioni:
info@scuolaphilo.it

10.00 Apertura del convegno

10.10 **ROMANO MÀDERA E NICOLE JANIGRO**

Màdera - Analista Filosofo, Sabof, Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico e Scuola Philo, Milano. Janigro - Psicoanalista, Analista Filosofa, Sabof, Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico e Scuola Philo, Milano

La vulnerabilità si cura?

11.00 Intervallo

11.20 **ALESSANDRA CAPORALE**

Counselor, Presidente AssoCounseling

**Prendersi cura di sé, dell'altro e della relazione
tra counselor e cliente.**

12.10 **CLAUDIA BARACCHI**

Analista filosofa, Docente di Filosofia Morale (Università Milano-Bicocca), Sabof, Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico e Scuola Philo, Milano

Veglia, sonno, sogno e altri dei.

Sulla therapeia degli antichi e dei moderni.

13.00 Pausa pranzo

14.30 **GUIDO CUSINATO**

Filosofo, Docente di Filosofia teoretica, Università di Verona

Relazioni di cura ed epochè dell'egoismo.

15.20 **RICCARDO ZERBETTO E ILARIA CAELLI**

*Zerbetto - Psichiatra, Psicoterapeuta, Centro Studi di Terapia della Gestalt, Milano
Caelli - Psicologa, Psicoterapeuta, Centro Studi di Terapia della Gestalt, Milano*

Therapeutes come servitore degli dei.

16.10 Intervallo

16.30 **TULLIO CARERE COMES**

Psichiatra, Analista Esistenziale, Scuola di Cura di sé, Bergamo, SICAE

La nascita personale e impersonale.

17.20 Discussione generale

18.00 Chiusura

Associazioni partecipanti:

AssoCounseling
Associazione professionale
di categoria

Scuola di Cura di Sé
SICAE (Società Italiana Consulenti
e Analisti Esistenziali)

Scuola Philo
SABOF (Società di Analisi Biografica
a Orientamento Filosofico)

CSTG
(Centro Studi di
Terapia della Gestalt)

Asklepios
Centro di ricerca
Dipartimento di scienze umane
Università di Verona

IL VUOTO E LE SUE DIMENSIONI

Convegno
online e in presenza

Milano, 21 e 22 gennaio 2023



Centro
Studi di
Terapia della
Gestalt

INFO GENERALI



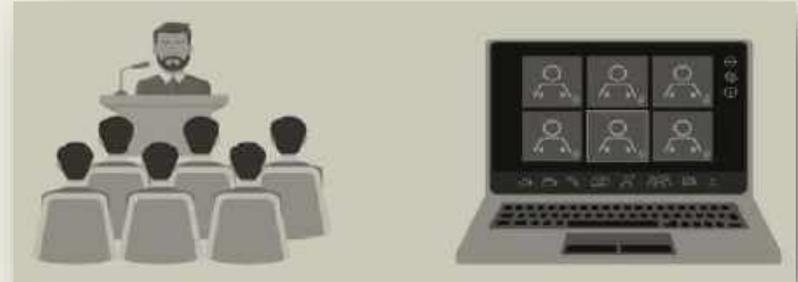
**Centro
Studi di
Terapia della
Gestalt**

Coordinamento scientifico-organizzativo

Riccardo Zerbetto (r.zerbetto@cstg.it)

Rocco Trevis Merlo (rocco.trevis@gmail.com)

Sede di svolgimento: Spazio Pin
Viale Monte Santo, 5 - 20124 Milano



**La partecipazione è possibile in presenza
con accredito di n. 13 ECM o in webinar.**

Ai partecipanti saranno rese disponibili le
registrazioni del convegno fino al 31 marzo 2023 ed
inviato l'attestato di partecipazione.

INFO relative a iscrizioni, modalità di partecipazione, costi e supporto vedi ultime pagine



Segreteria iscrizioni - Gestione evento online – Diffusione

INFO: 338.13.934.23



Il Centro Studi di Terapia della Gestalt - CSTG è una scuola riconosciuta dal MIUR con Decreto Ministeriale del 21.05.2001 il CSTG per la sede di Milano e con Decreto Ministeriale del 03/11/2015 per la sede di Siena.

Il CSTG opera dal 1982 e rappresenta una delle prime iniziative culturali e formative sulla Gestalt in Italia.

È co-fondatore della Federazione Italiana degli istituti e Scuole di Gestalt (FISIG) e aderisce alla European Association for Gestalt Therapy (EAGT) per la quale Riccardo Zerbetto (RZ) ha rappresentato l'Italia nella definizione dei "training standards" e del "code of ethics".

Nella qualità di presidente della European Association for Psychotherapy (EAP), RZ ha avviato la costituzione della EAP-Italia poi divenuta la Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia (FIAP) di cui è socio onorario.

L'orientamento è quello che si ispira alla fase più matura della esperienza professionale ed umana di Perls e cosiddetta "californiana".

La Scuola adotta la "Teoria del sé" come fondamento epistemologico dell'approccio gestaltico, coerentemente con l'impostazione presentata nel testo teorico di riferimento "Gestat Therapy" di Perls, Goodman ed Hefferline.



**Centro
Studi di
Terapia della
Gestalt**

A questa impostazione di base, RZ integra una sua originale rielaborazione delle "funzioni di contatto" nella relazione Organismo/Ambiente

Su questa relazione viene sviluppato un percorso esperienziale collaudato in oltre 30 anni di esperienza teorico-clinica e che rappresenta anche il modello di riferimento per una rivisitazione della psicopatologia in chiave gestaltica.

L'indirizzo è quindi autenticamente gestaltico, anche se nella formazione

professionale di RZ c'è un training quadriennale in psicoanalisi, uno completo in terapia familiare e 10 anni di formazione nella carattere-analisi reichiana che sono quindi integrati nel programma didattico della Scuola unitamente a formazioni nella PNL, EMDR e approccio relazionale di (DDM) e approcci di derivazione cognitivista, bioenergetica, sistemico-relazionale e analitica di altri didatti della Scuola.

Negli ultimi anni è stata integrato nel modello gestaltico anche la psicologia analitica junghiana con particolare attenzione alla dimensione degli archetipi sviluppata dal suo principale allievo James Hillman.

Numerose sono le collaborazioni professionali e culturali. Fra queste: la Fondazione Claudio Naranjo, la Associazione spagnola di terapia della Gestalt (di cui RZ è socio onorario), la Accademia di Gestalt del Messico, la Associazione di Psicologia e letteratura di Aldo Carotenuto sulla cui rivista RZ ha pubblicato numerosi articoli, la Scuola superiore di Pratiche Filosofiche (Philo), il Centro di antropologia Culturale e Mondo Antico dell'Università di Siena etc.



A seguito dell'annuale **Summer Quantum Physics and Psychology**, svoltosi a fine agosto 2022, e considerata la rilevanza del tema affrontato, si propone un evento congressuale che vuole ampliare in modo trasversale una riflessione su "Il vuoto" che ha ricevuto il patrocinio dalla FIAP (Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia).

Cosa associamo a questa parola che, di per sé, rimanda ad un'assenza?

Lo stesso pensarla ci pone di fronte ad un paradosso: come parlare di una realtà che, come evoca L. Wittgenstein "*De quo nihildici potest, id tacendum est*" (*Su ciò di cui non si può parlare, si deve tacere*), non può essere pensata, oltre che detta, ma che pure ci tocca e talvolta ci turba profondamente come negazione di ogni forma di esistenza e quindi di vita.

Dalla fisica sappiamo che, in senso proprio, il cosiddetto "vuoto" non esiste e che, al massimo, possiamo parlare di un vuoto "relativo" di materia-energia negli spazi interstellari. Le ricerche recenti ci dicono tuttavia che la maggior parte della materia cosmica è "oscura". Della stessa possiamo desumere solo indirettamente l'esistenza ma che, dell'esistenza stessa, rappresenta come la premessa, il *background* che la rende possibile seppure non conoscibile direttamente. Il centro stesso della nostra galassia, la Via Lattea, sarebbe abitato da un enorme buco nero, chiamato *Sagittarius*, in grado di annichilire strepitosi ammassi di materia se solo entrassero nella sua orbita gravitazionale.

Realtà esterna-fisica, ed interna-psichica, ancora una volta e forse in modo singolarmente speculare, si rispecchiano sul tema del vuoto che evoca anche in noi quell'*horror vacui* capace di inghiottirci come un attacco di panico, agorafobico, abbandónico o in un delirio di annichilimento ... sempre in agguato se ci viene a mancare un *grounding* adeguato a sostenere la ontologica incertezza dell'esser-ci.

A meno che un'eroica scelta di "*surrender*" alla ineluttabilità del vuoto stesso, come esplorato nella millenaria pratica meditativa dell'Oriente nelle sue varie forme, non ci consenta di immergerci in spazi coscienziali di pura essenza anche se poveri di "oggetti della coscienza".

Su queste "dimensioni" tratte da discipline lontane ma convergenti come fisica, metafisica, filosofia, psicologia, mistica, mitologia e quotidiana esperienza dell'essere-al-mondo ci confronteremo in occasione di questo incontro interdisciplinare alternando presentazioni teoriche a pratiche meditative ed esperienze di vita e di professione secondo il programma che segue:

(Riccardo Zerbetto e il Comitato Scientifico)

Programma lavori e riferimenti relatori ed abstract



Programma lavori e riferimenti relatori ed abstract

Sessione pregressuale online gratuita

VENERDÌ 20
PM

● ore 18.00	Riccardo Zerbetto ▶ 78	<i>Apertura sessione pregressuale online</i>	▶ 11
● ore 18.15	Sergio Molinari ▶ 72	<i>Il vuoto è nell'occhio di chi guarda</i>	▶ 12
● ore 18.45	Riccardo Zerbetto ▶ 78	<i>Il vuoto... e noi</i>	▶ 13
● ore 19.15	Liliana dell'Osso ▶ 64	<i>Il significato del vuoto nella traiettoria psicopatologica</i>	▶ 14
● ore 19.45	RISPOSTE E CHIARIMENTI ALLE DOMANDE DEI PARTECIPANTI		

● ore 9.15	Riccardo Zerbetto ▶ 78	<i>Apertura lavori</i>	▶ 17
● ore 9.30	Bruno Neri ▶ 73	<i>Il vuoto, il nulla e la morte nella tradizione del buddhismo tibetano</i>	▶ 18
● ore 10.00	Paolo d'Arpini ▶ 60	<i>Buddhismo zen e spiritualità laica</i>	▶ 19
● ore 10.30	Iris Franceschini ▶ 65	<i>Shunya e Mahashunya: la visione del vuoto nella tradizione indiana dell'advaita</i>	▶ 20
● ore 11.00	COFFEE BREAK		
● ore 11.30	Lorenzo Merlo ▶ 71	<i>Il vuoto appoggia sull'apparenza: considerazioni sulla concezione meccanicistica e quantica della realtà</i>	▶ 22
● ore 12.00	Pier Luigi Lattuada ▶ 68	<i>Zero</i>	▶ 23
● ore 12.30	Tania Re ▶ 75	<i>Panico psichedelico e dissoluzione dell'ego</i>	▶ 24
● ore 13.00	CONDIVISIONE DI FINE SESSIONE		
● ore 13.30	PAUSA PRANZO		

Programma lavori e riferimenti relatori ed abstract

Per una rilettura della psicopatologia alla luce del vuoto esistenziale

● ore 15.00	Donatella De Marinis ▶ 62	<i>Le forme del vuoto nella psicopatologia</i>	▶ 28
● ore 15.30	Carolina Camurati ▶ 56	<i>Il vuoto nelle mani. Riflessioni junghiane sul principium individuationis</i>	▶ 29
● ore 16.00	Alessandro Gabetta ▶ 66	<i>I sogni di vuoto in psicoterapia. Danzare sull'orlo dell'abisso</i>	▶ 30
● ore 16.30	Emanuele Casale ▶ 58	<i>Il vuoto della psicologia e la psicologia del vuoto</i>	▶ 31
● ore 17.00	PAUSA		
● ore 17.30	Primo Lorenzi ▶ 69	<i>L'esperienza del vuoto nell'incontro con lo psicotico</i>	▶ 33
● ore 18.00	Carla Cerrini ▶ 59	<i>La dimensione del vuoto e la sessualità</i>	▶ 34
● ore 18.30	Paola Dei ▶ 63	<i>Il vuoto ed il pieno nel vissuto dei DCA. L'arte come linguaggio del corpo</i>	▶ 35
● ore 19.00	CONDIVISIONE DI FINE SESSIONE		

Programma lavori e riferimenti relatori ed abstract

Il vuoto oltre il linguaggio, tra filosofia e psicologia, ai confini dell'io

DOMENICA 22
AM

● ore 9,30	Fabio Madeddu	▶ 70	<i>Il vuoto di Narciso</i>	▶ 38
● ore 10.00	Mattia Pagin	▶ 74	<i>Il vuoto e l'indicibile: il registro del reale e la funzione del godimento secondo Lacan</i>	▶ 39
● ore 10.30	Luca Bellini	▶ 54	<i>Per una fenomenologia della negazione: tra giochi linguistici e grammatica percettiva</i>	▶ 40
● ore 11.00	Massimo Habib	▶ 67	<i>L'indifferenza creativa di S. Friedlaender, la via della polarità per la comprensione del vuoto fertile</i>	▶ 41
● ore 11,30	COFFEE BREAK			
● ore 12,00	Tiziano Canello	▶ 57	<i>Incontri del vuoto: prospettive e significato dell'ego dissolution</i>	▶ 42
● ore 12,30	Sara Bergomi	▶ 55	<i>Abissi e luci ai confini della coscienza. Recenti contributi</i>	▶ 43
● ore 13,00	CONDIVISIONE DI FINE SESSIONE			
● ore 13,30	PAUSA PRANZO			

● ore 15.00	Giuseppe Vitiello ▶ 77	<i>Spazio-tempo curvo, il vuoto e la sua geometria</i>	▶ 48
● ore 15.30	Giovanni Sommazzi ▶ 76	<i>Un'introduzione al vuoto: rudimenti di fisica del vuoto</i>	▶ 49
● ore 16.00	Guido Dalla Casa ▶ 61	<i>Vuoto Quantico in mente-materia-energia</i>	▶ 50
● ore 16.30	TAVOLA ROTONDA		
● ore 17.30	CONDIVISIONE DI FINE SESSIONE		
● ore 18.00	CHIUSURA LAVORI		

RELATORI

- **Luca BELLINI** (Filosofo)
- **Sara BERGOMI** (Trainer in Gestalt counseling)
- **Carolina CAMURATI** (Psicologo e psicoterapeuta in formazione)
- **Tiziano CANELLO** (Psicologo e insegnante di Yoga)
- **Emanuele CASALE** (Psicologo clinico ad indirizzo analitico)
- **Carla CERRINI** (Psicoterapeuta)
- **Guido DALLA CASA** (Ecologista e ingegnere elettronico)
- **Paolo D'ARPINI** (Filosofo e scrittore)
- **Paola DEI** (Psicoterapeuta e psicologo dell'Arte)
- **Liliana DELL'OSSO** (Direttore della Clinica psichiatrica dell'Università di Pisa e presidente del Collegio Nazionale della Società Italiana di Psichiatria)
- **Donatella DE MARINIS** (Co-direttore del CSTG, psicologa e psicoterapeuta)
- **Iris FRANCESCHINI** (Psicologo e cultore di pratiche meditative)
- **Alessandro GABETTA** (Psicologo e psicoterapeuta in formazione)
- **Massimo HABIB** (Gestalt counselor)
- **Pier Luigi LATTUADA** (Medico e psicoterapeuta)
- **Primo LORENZI** (Psichiatra e psicoterapeuta)
- **Fabio MADEDDU** (Psichiatra, psicoanalista e professore Ordinario di Psicologia Clinica Milano Bicocca)
- **Lorenzo MERLO** (Giornalista e scrittore)
- **Sergio MOLINARI** (Astrofisico)
- **Bruno NERI** (Ingegnere informatico e studioso in pratiche meditative)
- **Mattia PAGIN** (Psicologo)
- **Tania RE** (Psicoterapeuta)
- **Giovanni SOMMAZZI** (Fisico teorico e filosofo)
- **Giuseppe VITIELLO** (Fisico)
- **Riccardo ZERBETTO** (Psichiatra e psicoterapeuta direttore CSTG)

Apertura sessione precongressuale online

a cura di Riccardo Zerbetto

VENERDÌ 20 - ORE 18.00



Il vuoto e le sue dimensioni
(Convegno ECM in presenza ed online del 21 e 22 gennaio 2023)



Il vuoto è nell'occhio di chi guarda

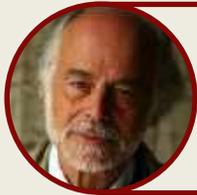
Sergio Molinari

VENERDÌ 20

ORE 18.15

Dallo spazio Interstellare, alla formazione di stelle e pianeti ed oltre, la dicotomia vuoto-pieno di materia ed energia è frutto delle limitazioni fisiche nel nostro modo di osservare il mondo intorno a noi.

Spunti sull'importanza di un approccio aperto e multiforme alla ricerca dall'esperienza di un astrofisico.



Il vuoto... e noi

Riccardo Zerbetto

VENERDÌ 20

ORE 18.45

“L’essere (to eòn), è e non può non essere, il non essere non è e non può essere” asserisce Parmenide. Ma che dire di ciò che non è? Se il mondo esiste, o quanto meno esiste per noi che ne abbiamo coscienza («*L’uomo è misura (mètron) di tutte le cose, di quelle che sono per ciò che sono, e di quelle che non sono per ciò che non sono*» (Protagora, in Platone, *Teeteto*) cosa possiamo dire di quel vuoto “prima che il mondo fosse”? Contrariamente alla concezione creazionista proposta dalla Genesi (“*In principio Dio creò il cielo e la terra*” Lucrezio, coerentemente con Democrito e tutto il pensiero greco, asserisce che “*ex nihilo nihil fit (nulla nasce dal nulla)*” alludendo ad un “qualcosa di in(de)finito” (*ápeirōn* per Anassimandro) che doveva pur esserci se da questo è nato ciò che noi concepiamo come universo che appare ai nostri occhi. Secondo la tradizione ripresa anche Lavoisier nel suo noto “*nulla si crea, nulla si distrugge tutto si trasforma*”, esisterebbe quindi un quid indistinto di massa energia (“brodo primordiale” per gli astrofici moderni) che in un tempo infinitesimo (10^{-11} secondi) esplose circa 13 miliardi di anni luce fa frantumandosi in galassie, nebulose, e altri corpi celesti. Cosa, chi e perché ha “dato cominciamento” all’esserci delle cose poi divenute esseri viventi e quindi pensanti e capaci di interrogarsi come nel leopardiano *Canto notturno del pastore errante nell’Asia* “*Dimmi, o luna: a che vale al pastor la sua vita...?*”

A questi interrogativi che da sempre l’*antropos* (colui che guarda le stelle “*phòs*”) cerca di dare risposte nelle diverse teogonie (ben sei quelle orfiche), oltre a quella esiodea a noi più nota, risponde con una divinità primigenia, *Chaos* (letteralmente “voragine, abisso”, da *khaíno* ‘spalancarsi’) e che rappresenta quindi una vacuità (un “vuoto fertile”, tema poi ripreso da Fritz Perls), ma potenzialmente generativa di successive di forme-strutture (*gestalten*) sotto forma di divinità che troveranno, nella tradizione di pensiero dell’Occidente, una forma di definizione in un “cosmo” costituito di realtà interagenti e mirabilmente interconnesse seppure agite da due forze fondamentali o “*archai*” identificate da Empedocle in *Philotes* che le aggrega e *Eris* che le separa. Un tema ripreso anche da Freud a più riprese associandole alla alternanza tra sintropia ed entropia come espressione di quel *Totentrieb* (istinto di morte) nel suo “*Al di là del principio del piacere*” ai quali tenderebbero tutti gli esseri viventi, specie nelle fasi in cui la fatica del vivere prevarrebbe sul desiderio di esistere. Una riflessione che ci porta dalla cosmologia alla ontologia dei percorsi individuali nelle tante espressioni psicopatologiche nelle quali il ritorno allo stato dissolutivo ed indifferenziato dell’ego può ripresentarsi o rivelare il suo ultimo destino (“*polvere sei ed in polvere ritornerai*” della Genesi) come anche manifestarsi in fasi di disorganizzazione nel passaggio da un “ordine interno” ad un altro più evoluto e consapevole al quale ci rimandano le pratiche meditative di varie tradizioni ed alle quali verrà fatto riferimento negli interventi che questo appuntamento che potuto raccogliere come autorevoli occasioni di riflessione e condivisione.



Il significato del vuoto nella traiettoria psicopatologica

Liliana dell'Osso

VENERDÌ 20
ORE 19.15

Il vuoto, in psichiatria, rappresenta una dimensione comune a numerosi disturbi mentali.

Nel contesto di una traiettoria psicopatologica originante da una vulnerabilità di matrice autistica e diretta, attraverso l'intermediazione del trauma, verso le più gravi manifestazioni della patologia psichiatrica, è possibile osservare una progressiva evoluzione dai sentimenti cronici di vuoto del disturbo borderline di personalità, all'emotional numbing del disturbo da stress post-traumatico, sino al vuoto assoluto della sindrome di Cotard.



Risposte e chiarimenti alle domande dei partecipanti

VENERDÌ 20
ORE 19.45



1A SESSIONE

Stati di coscienza e pratica meditativa

SABATO
AM



Il vuoto e le sue dimensioni
(Convegno ECM in presenza ed online del 21 e 22 gennaio 2023)



Apertura lavori

Riccardo Zerbetto

SABATO 21

ORE 9.15

Il “vuoto”... cosa associamo a questa parola che, di per sé, rimanda ad una assenza?

Lo stesso pensarla ci pone di fronte ad un paradosso. Che pure ci tocca e talvolta ci turba anche profondamente come la negazione di ogni forma di esistenze e quindi di vita.

Dalla fisica sappiamo che, di per sé, non esiste e che, al massimo, possiamo parlare di un vuoto “relativo” di materia negli spazi interstellari non occupati da ammassi di materia-energia.

Realtà esterna-fisica, ed interna-psichica, ancora una volta e forse in modo singolarmente speculare, si rispecchiano sul tema del vuoto che evoca anche in noi quell’horror vacui capace di inghiottirci come un attacco di panico, agorafobico, abbandonico o in un delirio di annichilimento ... sempre in agguanto se ci viene a mancare un grounding adeguato a sostenere la ontologica incertezza dell’esser-ci.

A meno che un’eroica scelta di un “surrender” alla ineluttabilità del vuoto stesso, come esplorato nella millenaria pratica meditativa dell’Oriente nelle sue varie forme, non ci consenta di immergerci in spazi coscienziali di pura essenza anche se poveri di “oggetti della coscienza”.

Su queste “dimensioni” tratte da discipline lontane ma convergenti come fisica, metafisica, filosofia, psicologia, mistica, mitologia e ... quotidiana esperienza dell’essere-al-mondo ci confronteremo quest’anno alternando presentazioni teoriche a pratiche meditative ed esperienze di vita e di professione con la partecipazione, in presenza o a distanza.



Il vuoto, il nulla e la morte nella tradizione del buddhismo tibetano

Bruno Neri

SABATO 21

ORE 9.30

Nel Buddismo Tibetano il Vuoto, meglio ancora la caratteristica dell'essere vuoto, la vacuità, ha una doppia valenza:

- 1) da una parte la vacuità dei fenomeni a cui la nostra mente è abituata ad attaccare delle etichette come se fossero delle entità a se stanti, quando invece essi sono privi di esistenza intrinseca;
- 2) dall'altra la vacuità della mente, ovvero quello stato mentale svuotato dal pensiero concettuale che si traduce in una forma di consapevolezza pura priva di contenuto.

In ambedue i casi realizzare la vacuità è considerato un passo imprescindibile per progredire prima verso una comprensione razionale e poi verso una realizzazione intima della vera natura della Realtà, ovvero del modo reale in cui le cose esistono.

Per quanto riguarda la Morte, invece, la visione del buddismo tibetano è diametralmente opposta a quella dominante nella scienza e nella cultura occidentale in cui essa è sinonimo di disgregazione, dissoluzione, annichilamento.

Nella visione delle esistenze cicliche la morte non è altro che un passaggio della vita e rappresenta un momento carico di potenzialità perché condiziona fortemente la successiva reincarnazione.

Per sfruttare al meglio questa opportunità la persona spiritualmente elevata si addestra per tutta la vita a guidare questo momento di passaggio, il bardo, onde evitare di essere travolta dall'ignoranza ed atterrita da circostanze su cui non ha alcun controllo. Tanto che esistono delle pratiche specifiche attraverso le quali il meditatore evoluto, in vita, "simula" tutti i passaggi che caratterizzano il ritirarsi della Coscienza dal corpo al momento della morte.

Egli arriverà in tal modo preparato al fatidico momento e in grado di guidare il processo di distacco dal corpo precedente e di ingresso in uno nuovo in modo da favorire una buona reincarnazione attraverso la quale il morente potrà essere di aiuto, nella nuova vita, a tutti gli esseri senzienti.



Buddhismo zen e spiritualità laica

Paolo d'Arpini

SABATO 21

ORE 10.00

Il senso è in questa frase di Hui Neng, che disse

Il vuoto somiglia allo spazio.

Lo spazio contiene tutto

(montagne, oceani, stelle, persone buone, persone cattive, piante, animali, tutto).

E anche la mente è così...



Shunya e Mahashunya: la visione del vuoto nella tradizione indiana dell'advaita

Iris Franceschini

SABATO 21
ORE 10.30

L'advaita vedanta venne codificata precipuamente da Adi Shankara (788-820 D C): riferendosi alla conoscenza esperienziale di alcuni rishi ed in particolare di Gaudapada, egli afferma che la realtà assoluta è l'unica realtà, mentre la realtà fenomenica in continuo divenire è illusoria, quel velo di maya che trae in inganno l'umanità ipnotizzandole ed impedendole di arrivare a moksha, la liberazione dall'illusione e l'incontro con la verità ultima, il brahma, che è satcitananda.

Il ricercatore spirituale, desideroso di incontrare la verità trascende i tre stati di veglia, sonno e sonno profondo, per accedere al quarto stato turya (letteralmente il quarto), uno stato di coscienza sgombro dal lavoro automatico della mente, che si esprime nel pensiero compulsivo ed ininterrotto. In questo stato di vuoto e ricettività, che potremmo associare al super-conscio di Assaggioli, le realtà trascendenti manifestano sé stesse e si raggiungono lo stato di non dualità Advaita, superando la dualità illusoria tra umano e divino, Dvaita.

La realtà assoluta Brahman e l'essere individuato sono un'unica cosa, come già espresso nelle Upanishad. Per uscire dalle ombre della caverna platonica dell'illusione, si usano varie tecniche di meditazione (tra cui neti, neti e l'indagine chi sono io), trucchi per indurre la mente a disconnettersi dal contingente, venendo così posseduta ed agita da forze trascendenti e trans-personali che aprono al vero potenziale dell'umano, con capacità normalmente considerate trans-umane: telepatia veggenza guarigione ecc...

Il Brahman trascende ogni dualità, comprende esistenza e non-esistenza, umano e divino, giorno e notte ed è oltre il riflesso della sua manifestazione espressa nel mondo che vediamo; sta alla base di ogni identità animata ed inanimata, con attributi (Saguna) e senza attributi (Nirguna). Solo nel vuoto della mente ed oltre ogni struttura concettuale può venire percepito.

Nel 900 l'advaita è stato riportato in vita, attualizzato, da Ramana Maharshi (1879-1950) un maestro vissuto nel sud dell'India, che ha dato vita ad un interessante lignaggio di maestri di cui parlerò. La loro indagine e saggezza si è meticcata anche con la scienza e la terapia. La tecnica di indagine di Ramana "Chi sono io" è diventata terapia "Who is in" e la fisica quantistica, nelle equazioni di Planck ed Einstein, suggerisce che tutta la struttura del nostro universo appaia come un'unità che si manifesta in moltitudine: energia, massa, onde, ecc...



COFFEE BREAK

SABATO 21
ORE 11.00



I LAVORI RIPRENDONO ALLE ORE 11.30



Il vuoto appoggia sull'apparenza: considerazioni sulla concezione meccanicistica e quantica della realtà

Lorenzo Merlo

SABATO 21
ORE 11.30

Il vuoto è corpo integrante della dimensione materialistica e razionalistica, dimensione che oggi regna sui nostri pensieri. Essa fa la cultura e forgia le modalità di vita fondate su pilastri via via più effimeri e virtuali.

Si tratta di un piano di lavoro bacato, la cui missione ultima ed esiziale è assistere al precipitare di chiunque non se ne sia emancipato. Quel vuoto è concreto, sebbene metafisico, spirituale; è parte integrante della nostra cultura, vera spada di Damocle appesa sopra la storia. Tuttavia, possiamo emanciparci dal rischio che questa precipiti.

Come già segnalato da millenni da tutte le tradizioni sapienziali che ogni geografia del mondo ha generato, l'uomo ha riconosciuto cosa gli produce sofferenza e cosa gliela crea.

In questi tempi contemporanei, viene in aiuto – ma in ultima posizione – la fisica quantistica. La sua natura illogica, la sua modalità non protocollabile di rappresentare il mondo in forma probabilistica e non deterministica, la sua capacità di riconoscere la verità di un mondo dove il tempo e lo spazio non sono quelli che hanno insegnato, regolari e misurabili, non sono che rappresentazioni idonee a riconoscere il carattere profondo delle relazioni e ad annullare così il vuoto.

La sincronicità sostituisce la consequenzialità. La considerazione non è più avviene questo a causa di quest'altro, ma cosa significa ciò che sta avvenendo ora?

Ed è proprio in quest'ultima domanda che si può cogliere l'assenza del vuoto, in quanto segnale che tutto è collegato, che tutto è un solo organismo, che separarne una parte è la pornografia scienziata.

La logica e i suoi saperi cognitivi, somma di dati alieni alla vita, tanto lustri ed esclusivi nel mondo del causa/effetto, perdono potere. L'illogico torna a far parte di questo mondo a pieno titolo.



Zero

Pier Luigi Lattuada

SABATO 21

ORE 12.00

La ricerca su quello che è stato considerato "spazio vuoto" ha riservato delle sorprese.

Durante la loro indagine, i fisici hanno assistito alla creazione e alla scomparsa di alcune particelle apparentemente "dal nulla".

Lo spazio vuoto si è rivelato essere uno spazio creativo pieno di attività, diventando il luogo di tutti i campi e fenomeni. Sembra che ogni centimetro cubo di spazio vuoto contenga più energia dell'energia totale di tutta la materia nell'universo conosciuto!

Secondo la psicologia transpersonale il concetto di Sé esprime lo spazio psichico microcosmico corrispondente, ad esso si attinge trascendendo e includendo l'lo mediante la disidentificazione.

Il passaggio dallo zero è una pratica non pratica che favorisce il contatto con tale spazio.

Passare dallo Zero significa rendersi conto che siamo già alla fonte, lo siamo sempre stati. Non c'è posto dove andare, nessun obiettivo da raggiungere, nessuna strategia da realizzare.

Se desideri capire il Passaggio da Zero, puoi comportarti come una persona assetata nel deserto che trova una fonte.

Una volta lì, semplicemente bevi e scompaia dal mondo. Tutt'intorno sabbia, sole, serpenti, solitudine e il sentiero da percorrere sono ancora lì, ma scompaia dal mondo perché hai sete e bevi.

Di fronte a ogni problema, ogni conflitto, ogni dolore, puoi provare a scomparire.

Non desiderare che i pensieri scompaiano, che il problema sia risolto, non provare nemmeno a meditare, puoi semplicemente scomparire, lasciarti il problema alle spalle e bere dalla fonte.



Panico psichedelico e dissoluzione dell'ego

Tania Re

SABATO 21
ORE 12.30

Nel cinquantaduesimo anniversario del festival musicale di Woodstock s'è fatto un gran parlare di psichedelici, anzi di rinascimento psichedelico!

Sono usciti articoli e documentari un po' dappertutto nel mondo tranne che nel paese del Rinascimento.

Questa presentazione è parte della volontà di contribuire a diffondere anche in Italia le ricerche sugli psichedelici che si stanno effettuando principalmente in Israele, Svizzera, Spagna e Regno Unito.

Il termine "psichedelico" non l'abbiamo ereditato direttamente, come invece molte parole del nostro vocabolario quotidiano, dagli antichi greci - che pure, in quanto a pozioni allucinogene, non si facevano mancare nulla - ma dall'inglese psychedelic.

Si tratta di un "neologismo" che fonde anima, ψυχή e manifestare, δῆλος.

Ed è proprio dagli psichedelici e dagli effetti benefici sia fisici che neurocerebrali che nasce questa presentazione, con lo scopo di approfondire come queste sostanze lavorano sulla coscienza umana da millenni e come ad oggi possono trasformare la nostra percezione dell'essere.



CONDIVISIONE DI FINE SESSIONE

SABATO 21

ORE 13.00



Il vuoto e le sue dimensioni
(Convegno ECM in presenza ed online del 21 e 22 gennaio 2023)



PAUSA PRANZO

SABATO 21
ORE 13.00



I LAVORI RIPRENDONO ALLE ORE 15.00

2A SESSIONE

Per una rilettura della psicopatologia alla luce del vuoto esistenziale

SABATO 21

PM

Il vuoto e le sue dimensioni
(Convegno ECM in presenza ed online del 21 e 22 gennaio 2023)



Le forme del vuoto nella psicopatologia

Donatella De Marinis

SABATO 21

ORE 15.00

Il termine di vuoto in campo psicologico fa riferimento a molteplici vissuti emotivi ai quali si tende ad associare una connotazione negativa.

La sensazione di vuoto interiore comprende diversi vissuti emotivi ed è presente in numerosi disturbi, tra cui quello narcisistico borderline e depressivo.

Ne parleremo insieme e cercheremo di differenziare le varie letture.



Il vuoto nelle mani. Riflessioni junghiane sul principium individuationis

Carolina Camurati

SABATO 21

ORE 15.30

Nell'affollato panorama di immagini che abitano le geografie interiori di cui scorgiamo i confini nello sprofondare in una forma di abaissement du niveau mental, la soglia da varcare è quella attitudinale: le certezze cui ci aggrappiamo e che fondano il senso della nostra identità, a partire da ciò che è iscritto nella postura e nella pelle, le illusioni che opacizzano lo specchio lucido della coscienza, lanterna accesa contro vento e che resiste al buio totale del naufragio di sé.

Occorre disporsi all'incontro con l'inverosimile che ci abita, intelligenza del mondo ma non intellegibile con le categorie della ragione mondana, per alzare il sipario dalle forze oscure che governano il nostro incedere, per dislocarsi, per de-pensarsi, in questo incontro con l'abisso, ove prende luogo una forma di alterità radicale che ci terrorizza e che pure però rappresenta la condizione necessaria per scegliere la propria nascita.

Dal Libro Rosso di Jung:

«Và col vuoto tra le mani, poiché questo è tutto.

Questo è il mio dono.

Se riesci a portare il vuoto tra le tue mani, allora ogni cosa diventa possibile».



I sogni di vuoto in psicoterapia. Danzare sull'orlo dell'abisso

Alessandro Gabetta

SABATO 21

ORE 16.00

Per Wilfred Bion “messa di fronte all’ignoto, al vuoto e informe infinito, la persona di qualsiasi età, riempie il vuoto [...], fornisce una forma e pone confini all’infinito”. Il vuoto compare nella stanza di analisi negli atti mancati, nelle carenze affettive, nell’irrappresentabilità, nei salti nel buio che appaiono là dove paziente e analista accettano il rischio del possedere un’anima.

Nella sua opera *“L’inconscio come sistemi infiniti”* Ignacio Matte Blanco propone una doppia logica, che prevede una danza simmetrica tra la coscienza che pone costantemente limiti e confini spaziotemporali alla realtà e l’inconscio che permette invece una sua infinitizzazione, trattando una parte come il tutto attraverso una serie di operazioni matematiche e di elevamento a potenza.

I sogni di vuoto permettono di comprendere alcuni aspetti di confine al limite fra conscio e inconscio, nell’osservazione dei movimenti e dei riposizionamenti che la coscienza assume di fronte all’abissale.



Il vuoto della psicologia e la psicologia del vuoto

Emanuele Casale

SABATO 21

ORE 16.30

C'è un Vuoto generativo, con la "V" maiuscola, ben conosciuto nell'antico Oriente e nella moderna fisica, e un vuoto (con la "v" minuscola) fatto di nulla, di niente e che impera in una grossa fetta della nostra società e cultura occidentale, specialmente nella psicologia, disciplina sempre più svuotata di senso e slegata dal vissuto soggettivo, irreplicabile, non protocollabile, lontana insomma da Psiche.

Fu Jung ad avvertirci, negli ultimi anni della sua vita, del ridicolo stato in cui stava configurandosi la psicologia e la psichiatria del futuro, ritenendole senza mezzi termini "infantili".

Le nostre credenze di Occidentali moderni sul Vuoto distano anni luce da ciò che le antiche dottrine sapienziali ci hanno lasciato attorno al tema del Vuoto.

Proveremo ad avvicinarci, con l'aiuto di Jung, poeti e scrittori sapienziali, un po' a quella "psicologia del Vuoto" che tanto ci manca e di cui tanto abbiamo bisogno sia sul piano clinico-individuale che sul piano collettivo-culturale.



PAUSA

SABATO 21
ORE 17.00



I LAVORI RIPRENDONO ALLE ORE 17.30



L'esperienza del vuoto nell'incontro con lo psicotico

Primo Lorenzi

SABATO 21

ORE 17.30

Nell'incontro con lo psicotico, l'impossibilità di stendere le proprie trame di senso, sorprende e spiazza, mettendoci fuori dalla scontatezza relazionale.

Da qui l'esperienza del vuoto.

Da non confondersi con la esperienza di confusione o kaos.

Il vuoto è di più: è l'uscita, per dirla con Heidegger, da ogni possibilità di "abitabilità relazionale".

Come tale immette in una insostenibile possibilità dell'Essere (l'esperienza del vuoto, appunto) che chiama a risposte attraverso una affannosa ricerca di nuove vie per dare senso all'incontro.

Si cerca di superare lo smarrimento attraverso le esperienze del riso e della pietà che si danno quando la distanza relazionale si mantenga sempre alta, mantenendo ancora una netta distinzione fra sé e l'altro.

Più drammatiche le esperienze della paura e della fascinazione che si danno quando si viene assorbiti dal vuoto che si apre davanti a noi come un gorgo che trascina.

Bello e terribile.



La dimensione del vuoto e la sessualità

Carla Cerrini

SABATO 21

ORE 18.00

L'esperienza del vuoto può essere vissuta come una benedizione o una dannazione.

La sessualità si associa a entrambe:

- è una via verso il vuoto dell'estasi se vissuta in stato di meditazione, come insegna la tradizione del Tantra;
- è una dolorosa alienazione dalla realtà se prende la forma della dipendenza sessuale quale compensazione di un vuoto affettivo ed esistenziale.



Il vuoto ed il pieno nel vissuto dei DCA. L'arte come linguaggio del corpo

Paola Dei

SABATO 21

ORE 18.30

Il tema del vuoto e del pieno ci conduce immediatamente ad una legge della fisica: quando si genera un vuoto qualcosa interviene immediatamente a colmarlo.

É questo il tema dei lavori di Bruno Catalano che racconta il viaggio della vita con la materia smaterializzata creando corpi con pezzi mancanti ma con le valige piene.

Viaggiatori diretti verso terre inimmaginabili: vittime, martiri, guerrieri alla ricerca della loro identità.

Esseri nostalgici che partono ogni giorno per un nuovo viaggio nei meandri della psiche.

E durante il viaggio il cibo riempie il tempo o lo svuota.

Aggiungere o sottrarre.

L'arte, come sempre, ci offre l'opportunità e il materiale per parlare di temi difficili e di patologie complesse che molto spesso non hanno la possibilità di essere pensate e tantomeno espresse.

L'arte è un ponte privilegiato per fare esperienza di sé e dell'ambiente.



CONDIVISIONE DI FINE SESSIONE

SABATO 21
ORE 19.00



Il vuoto e le sue dimensioni
(Convegno ECM in presenza ed online del 21 e 22 gennaio 2023)

3A SESSIONE

Il vuoto oltre il linguaggio, tra filosofia e psicologia, ai confini dell'io

DOMENICA
AM



Il vuoto e le sue dimensioni
(Convegno ECM in presenza ed online del 21 e 22 gennaio 2023)



Il vuoto di Narciso

Fabio Madeddu

DOMENICA 22

ORE 9.30

Storicamente la prima lettura del mito di Narciso è stata prevalentemente quella correlabile al movimento di investimento sul sé, rappresentato dal corpo splendente dell'adolescente; da qui, da questa iniziale lettura, la costruzione di un narcisismo freudiano autoerotico, psicotico, omosessuale: la morte diviene una punizione divina per questo spregio al legame amoroso e creativo di Eros.

E' solo con la diffusione delle letture relazionali in psicoanalisi che si assiste a un graduale spostamento verso una diversa dimensione che rilegge il mito alla ricerca di punti di vista psicologici differenti, fra cui il tema di una impossibilità relazionale; in tal senso si sviluppano le tematiche di fragilità narcisistica e di grandiosità narcisistica. In entrambi i casi – che non si escludono l'un l'altro – si sviluppa una letteratura sempre più attenta al tema del vuoto in Narciso.

Da un lato il mancato rispecchiamento evolutivo lascia tracce in una ferita che rende impossibile una relazione profonda con oggetti percepiti come distanti e poco disponibili; dall'altro la grandiosità difensiva – con le dinamiche di idealizzazione/svalutazione dell'oggetto - rende impossibile trarre nutrimento dall'oggetto stesso.



Il vuoto e l'indicibile: il registro del reale e la funzione del godimento secondo Lacan

Mattia Pagin

DOMENICA 22

ORE 10.00

Nel controverso corpus Lacaniano termini come vuoto, inesistenza, impossibilità e mancanza assumono dei connotati tanto controversi quanto profondi.

Sebbene sia comune dire che nella clinica di Lacan tutto ruota attorno al significante, nel suo insegnamento viene sempre più sviluppato un discorso sul limite del linguaggio, che sfida in maniera radicale l'illusione di fare

Uno col senso; un'illusione tanto comune al soggetto diviso che rigetta la propria castrazione, quanto alle psicoterapie che pretendono di colmare le fratture offrendo un sapere, una cura, o un conforto.

La riflessione psicoanalitica sulla materia inconscia che causa l'angoscia ed il desiderio, costringendo il soggetto a dimenarsi nelle tortuose ripetizioni del suo sintomo, avrà un inaspettato sapore orientale.



Per una fenomenologia della negazione: tra giochi linguistici e grammatica percettiva

Luca Bellini

DOMENICA 22
ORE 10.30

Espressioni come “non c’è nessuno” o “qui non c’è” pervadono a tal punto il linguaggio del senso comune da sembrarci, troppo spesso, un’ovvietà.

Eppure, dal punto di vista percettivo, proposizioni del genere non possono – per principio – darsi.

Ci sarà pur dovuto essere qualcuno (non lui magari, ma qualcun altro), come anche qualcosa (non quella, ma tante altre).

Tra le pieghe di questa nostra quotidianità, si situa il nostro intervento. Intervento che vorrebbe ricondurre genealogicamente il concetto di vuoto alle dimensioni ordinarie dell’esperienza in cui questo si presenta anzitutto come negazione.

Dopo aver esplorato la dinamica percettologica (dove il vuoto altro non è se non presenza di un’assenza), si proverà a gettare un ponte con la sfera proposizionale dove tanto il concetto di vuoto quanto il corrispettivo nulla si costituiscono a partire dalla pratica linguistica del negare.



L'indifferenza creativa di S. Friedlaender, la via della polarità per la comprensione del vuoto fertile

Massimo Habib

DOMENICA 22

ORE 11.00

Friedlaender è considerato uno dei più importanti precursori della terapia della Gestalt.

Habib, che da anni studia il lavoro del filosofo tedesco, illustrerà i principi cardine della sua Teoria dell'Indifferenza Creativa evidenziando gli elementi collegati al tema del Vuoto dal punto di vista filosofico e psicologico.



COFFEE BREAK

DOMENICA 22

ORE 11.30



I LAVORI RIPRENDONO ALLE ORE 12.00



Incontri del vuoto: prospettive e significato dell'ego dissolution

Tiziano Canello

DOMENICA 22

ORE 12.00

Breccia socratica delle proprie illusioni, dei propri modi di vivere sé stessi e la realtà per default, l'incontro con il vuoto verrà presentato come catalizzatore del cambiamento.

Le cosiddette "dissoluzioni dell'ego" verranno analizzate come esperienze del vuoto ricorrendo ai campi dello yoga e della psichedelia.

Si darà voce sia alle esperienze personali che alla letteratura, con l'anelito di stimolare il difficile dialogo fra tradizioni antiche e ricerca contemporanea, presentando potenzialità e rischi racchiusi in questo "farsi vuoto": così affascinante nell'attuale epoca del "troppo pieno", dell'iperconnessione, dell'apparente ingestibile complessità.



Abissi e luci ai confini della coscienza. Recenti contributi

Sara Bergomi

DOMENICA 22

ORE 12.30

Negli ultimi anni diversi autori hanno dedicato attenzione a stati di coscienza o momenti che sono stati metaforizzati come “ salti nel vuoto”, “abissali”, “oceanici”, che “rappresentano una dilatazione dell’organismo psicocorporeo ed egoico verso un “Oltre”.

Interessante è che questa attenzione abbia un carattere in alcuni casi sapienziale, ma in altri laico e sempre fenomenologico, cioè miri a descrivere delle esperienze e non delle convinzioni. Esperienze dell’umano di ogni tempo.

Seguiremo quindi Angelo Tonelli, Giulio Guidorizzi, Michel Hulin, Romano Madera.



CONDIVISIONE DI FINE SESSIONE

DOMENICA 22

ORE 13.00



Il vuoto e le sue dimensioni
(Convegno ECM in presenza ed online del 21 e 22 gennaio 2023)



PAUSA PRANZO

DOMENICA 22

ORE 13.30



I LAVORI RIPRENDO NO ALLE ORE 15.00

4A SESSIONE

Vuoto cosmico, tra materia oscura e buchi neri

DOMENICA
PM

Il vuoto e le sue dimensioni
(Convegno ECM in presenza ed online del 21 e 22 gennaio 2023)



Spazio-tempo curvo, il vuoto e la sua geometria

Giuseppe Vitiello

DOMENICA 22

ORE 15.00

Verranno discussi alcuni aspetti della struttura del vuoto in teoria quantistica dei campi.



Un'introduzione al vuoto: rudimenti di fisica del vuoto

Giovanni Sommazzi

DOMENICA 22

ORE 15.30

L'intervento tratterà di alcuni tentativi di ripensare il vuoto nella fisica contemporanea.



Vuoto Quantico in mente-materia-energia

Guido Dalla Casa

DOMENICA 22

ORE 16.00

La fisica cosiddetta “classica”, basata sostanzialmente sulla meccanica di Newton e sulle premesse di Cartesio di netta separazione fra mente e materia, è stata falsificata da quasi un secolo e sostituita dalla fisica quantistica, in seguito sempre confermata.

Ma la scienza “ufficiale”, quella divulgata, non se n’è ancora accorta.

La relatività ha fuso il tempo e lo spazio in un’unica entità e unificato materia ed energia, ma ha conservato il distacco cartesiano fra osservatore ed osservato. Successivamente, a partire dal 1927, dopo l’enunciazione da parte di Werner Heisenberg del *principio di indeterminazione*, è caduta la distinzione fra mente e materia: è impossibile distinguerle. Non si tratta di una carenza dei nostri sensi o dei nostri strumenti, ma di una caratteristica della Natura. La Mente è ovunque. Non c’è una “mente” che osserva la materia-energia, ma un Ente ternario Mente-Energia-Materia in perenne movimento.

Successivamente, anche la Dinamica dei Sistemi Complessi ha confermato che in questi sistemi si manifestano fenomeni mentali, cioè il sistema arriva prima o poi ad un punto di biforcazione-instabilità o entra in uno stato caotico, dove l’andamento successivo è assolutamente imprevedibile, anche in linea teorica, sulla base di eventi precedenti. Il sistema “sceglie” quale via prendere. Gli scienziati meccanicisti attribuiscono tutto al caso, termine che in realtà copre tutto quello che non sappiamo.

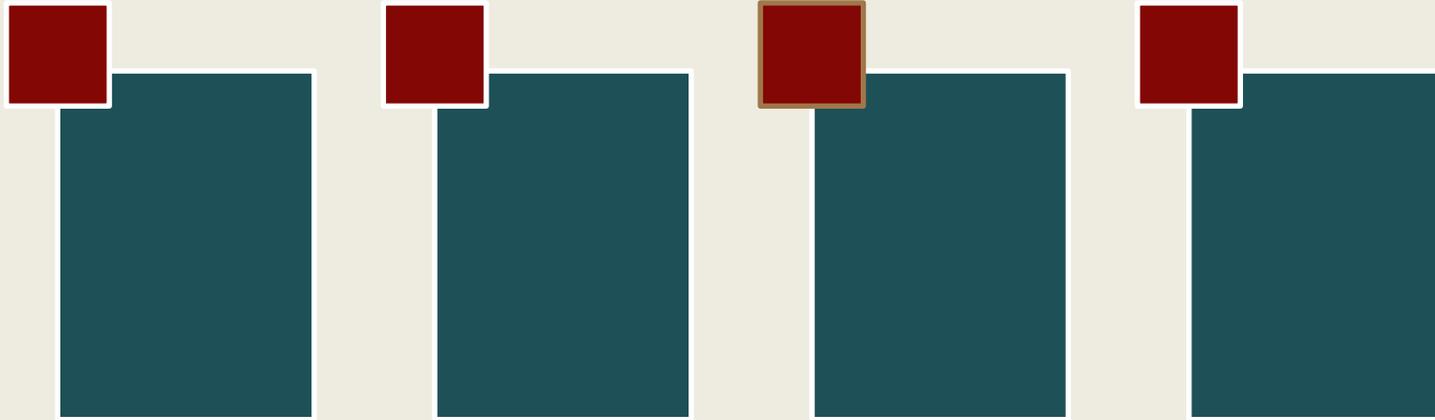
Una delle coppie di grandezze soggette al principio di indeterminazione è la coppia energia-materia/tempo: con un tempo esatto, la massa-energia di una “particella” non è definibile in alcun modo, è un vuoto-pieno fisico-mentale eternamente pulsante, chiamato *vuoto quantistico*. Tutto si riduce a una Vacuità creativa, a qualcosa che oscilla in una meravigliosa danza di energie fra l’Essere e il Nulla.



TAVOLA ROTONDA

DOMENICA 22

ORE 16.30





CONDIVISIONE DI FINE SESSIONE

DOMENICA 22

ORE 17.30



CHIUSURA LAVORI

DOMENICA 22

ORE 18.00

RELATORI





Dopo la laurea in filosofia all'Università Statale di Milano, ha conseguito un MSc in Philosophy all'University of Edinburgh con un progetto di tesi intitolato: "Predictive Brains and the Phenomenology of Time".

Attualmente visiting researcher a LOGOS (Universitat de Barcelona) per lavorare alla proposta di dottorato: "Expressive Actions: between phenomenology and conceptual engineering".

Lavora prevalentemente in filosofia dell'immaginazione, ma si interessa anche delle teorie fenomenologiche dell'esperienza e della filosofia della mente.



Laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano.
Dal 2000 lavora come counselor gestaltico e come docente in corsi di counseling presso il CSTG.

Nel 2004 segue il Corso di Perfezionamento Post-laurea in Pratiche Immaginali presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Milano-Bicocca.

Segue poi il Corso di Specializzazione in Etnopsicoterapia presso la Scuola junghiana "Lista" di Milano.

Nel 2009 consegue il "Diplôme de Psychothérapie" presso l'Ecole Parisienne de Gestalt. La sua tesi "Le Jeu des Ombres entre Gestalt-therapie et anthropologie" è rimasta pubblicata sul sito dell'EPG per alcuni anni.

Dal 2006 diventa coordinatrice di Corsi di Counseling CSTG , prima a Milano e poi a Bergamo.

Nel frattempo consegue i titoli di Counselor Trainer e Supervisor.

Dal 2000 è Docente nei Corsi di Counseling CSTG.



Psicologa interazionista in specializzazione junghiana presso il CIPA di Milano.

Esperienze professionali svariate, in ambito clinico presso il carcere di San Vittore, SPDC e centri psichiatrici sul territorio veneto e lombardo, presso i Centri Sollievo promossi dall'Ordine di Malta a Venezia e Milano.

Interessi di ricerca che vanno dall'interazione disciplinare della psicologia con la cibernetica e le filosofie del linguaggio, l'utilizzo clinico e terapeutico degli ASC, elementi di paesaggistica ed educazione estetica, fino all'esercizio applicato dell'immaginazione attiva nella clinica psicopatologica dell'età di maturazione e della dipendenza.



Si laurea in Scienze del Corpo della Mente nel 2019 con una tesi sperimentale sulla respirazione accelerata-connessa.

Conclude nel 2021 il tirocinio abilitante presso l'Università di Torino e presso la MIND, fondazione per la ricerca e la divulgazione scientifica sulle sostanze psichedeliche a Berlino.

E' attualmente studente di psicoterapia gestaltica a Torino, città in cui vive ed opera come psicologo, insegnante yoga e traduttore di libri a tema psichedelico presso AnimaMundi editore.



Psicologo Clinico a indirizzo analitico, svolgo l'attività privatamente nel mio studio a Roma.

Mi occupo da 13 anni dello studio della psicologia del profondo e di Carl Gustav Jung.

Da 9 anni dirigo lo storico blog nazionale "Jung Italia – Psicologia Complessa", la prima community in Italia di riferimento su Jung e la psicologia complessa (o analitica).



Psicologa e psicoterapeuta. Socia SIPG.

Didatta FISIG presso C.S.T.

Laureata in Scienze Biologiche e Specializzata in Psicologia ad indirizzo differenziale/scolastico (Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena).

Diplomata in Terapia Decostruttiva – terapia della Gestalt – sotto la guida di Icha Bloomberg Ph.D. presso il Gestalt Training Service di Vignale e Vignalino, Castellina in Chianti, Fonterutoli (SI).

Diplomata in Analisi Bioenergetica e in PNL.

Docente del corso di approfondimento presso più scuole di psicoterapia.

E' autrice di articoli pubblicati su riviste specializzate di psicologia della Gestalt.



Nel 1970/71 fonda a Verona il Circolo culturale "Ex" e, poco dopo, parte per un epico viaggio attraversando a piedi e con mezzi di fortuna l'intera Africa equatoriale. Successivamente sbarca in India dove a Ganeshpuri incontra il suo Guru Muktananda e, per diversi anni, soggiornò in India per lunghi periodi ed in vari luoghi spirituali.

Durante i soggiorni indiani conobbe e frequentò numerosi saggi e così fece anche in Italia, ove conobbe altri saggi di varie scuole, soprattutto buddhisti o laici.

Nel 1976 tenta la fondazione di una comunità spirituale nel villaggio semiabbandonato di Calcata (Viterbo) ove nel 1984 fonda il Circolo vegetariano VV.TT, e di lì a poco anche il Comitato per la Spiritualità Laica.

Nel 1996, ad Acquapendente, partecipa alla fondazione della Rete Bioregionale Italiana, di cui diventa coordinatore nel 2009.

Autore di varie pubblicazioni, nel 2010 si trasferisce a Treia, nelle Marche, dove collabora con la rivista laica "Non Credo" (Edizioni Religion Free) e con diversi blog ecologisti e di spiritualità laica.



Ingegnere Elettrotecnico, dal 1959 al 1997 ha svolto l'attività di dirigente dell'ENEL nelle aree tecnica e commerciale della distribuzione, nelle sedi di Torino, Vercelli, Milano, Brescia.

E' docente presso la Scuola Superiore di Filosofia Comparativa di Rimini, corso di Ecologia Interculturale.

Tra le sue pubblicazioni: *L'ultima scimmia*, 1975; *Ambiente: Codice Rosso*, 2011; *L'ecologia profonda. Lineamenti per una nuova visione del mondo*, Mimesis, 2011; *Guida alla sopravvivenza*, 2020; *Verso un nuovo mondo*, 2022.

Donatella de Marinis



Psicologa, Psicoterapeuta.

Didatta, supervisore della Gestalt riconosciuto dalla Federazione Italiana Scuole Istituti di Gestalt.

Direttore dello Studio Metafora, presso il quale svolge attività professionale come psicologa e psicoterapeuta.

Codirettore del Centro Studi Terapia della Gestalt.

Trainer Internazionale di P.N.L.

Terapeuta riconosciuta EMDR.



Psicologo dell'Arte Psicoterapeuta Art Terapeuta,
Didatta CSTG-FISIG e docente in Psicologia
dell'Arte e Psicologia dello Sviluppo.
Parallelamente ai regolari corsi di studio ha
effettuato studi artistici e si è diplomata al Liceo
Artistico e all'Istituto Europeo di Design in
Computergrafica. È Critico cinematografico e
critico teatrale iscritta alle rispettive categorie. Ha
pubblicato 30 testi in volume e oltre 100 articoli
scientifici in Riviste Internazionali.



Laurea in Medicina e Chirurgia, Università di Pisa nel 1979 con 110/110, lode e dignità di stampa e specializzata in Psichiatria con 70/70 e lode. Nel 1983 è stata Ricercatore presso l'Istituto di Farmacologia e dal 1987 presso l'Istituto di Psichiatria della Università di Pisa. Nel 1993 è stata Professore Associato di Psichiatria. Dal 2001 è Professore Ordinario di Psichiatria presso il Dipartimento di Psichiatria, Neurobiologia, Farmacologia e Biotecnologie dell'Università di Pisa. Dal 2001 a tutt'oggi è Direttore della Unità Operativa di Psichiatria, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. A partire dal 2010 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pisa. Dal 2012 al 2015 è stata Coordinatore della Ricerca e della Didattica del Dipartimento Aziendale Integrato (DAI) di Neuroscienze dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. Nei diversi ruoli ha svolto un'intensa e documentata attività didattica nei corsi di laurea, di specializzazione e Master, come docente e presidente. Particolarmente intensa l'attività di relatore e presidente di sedute di Laurea. Ha organizzato numerosi Congressi nazionali e internazionali e corsi di aggiornamento. È Responsabile Scientifico del Campus Angelini, quest'anno alla XIV Edizione, che riunisce annualmente gli Specializzandi delle Scuole di Specializzazione in Psichiatria Italiani e i loro Direttori. È Presidente delle Giornate Pisane di Psichiatria e Psicofarmacologia Clinica, quest'anno alla XIII edizione. È Presidente del Master di II livello Spettro Autistico, dal bambino all'adulto, alla IV edizione. Dal 2015 al 2018 è stata Vicepresidente della Società Italiana di Psichiatria. Dal 2018 è Presidente del Collegio Nazionale dei Professori Ordinari di Psichiatria. Dal 2022 è Presidente eletta della Società Italiana di Psichiatria E' autrice/coautrice/ coeditrice di oltre 800 pubblicazioni su riviste scientifiche, internazionali (in oltre la metà primo o ultimo autore) e nazionali, capitoli di libri, manuali, trattati e monografie.



2017 Laurea in psicologia Voto 100/110 Tesi: La pratica collaborativa per un divorzio collaborativo: un approccio maturo alla separazione con l'aiuto dell'ESM (esperto salute mentale) nello studio dell'avvocato •2017-2018 Tirocinio presso il reparto infettivi dell'ospedale di Bolzano Gruppo Iris Caritas, Diocesi Bolzano-Bressanone •2019 Iscrizione all'Ordine degli Psicologi di Trento n. 01060 -2018 • 2003 Laurea in Scienze della Formazione Presso l'Università degli studi di Verona, voto 104/110 Tesi: Mondi dell'acqua: storia, mito, guarigione • 2002 Tirocinio presso Museo storico di Trento, supervisore Prof. Cali, 250 ore • 2005/2006 Corso di perfezionamento in consapevolezza e comunicazione dei sentimenti e delle emozioni Presso l'Università degli studi di Siena, sede di Arezzo, giudizio: ottimo •2007 Frequenta Corso di Microcounselling aziendale dell'ASPIC (Associazione Counselling e cultura, sez. territoriale di Firenze) •1992/1993 Corso base di formazione in psicotesi (Scuola di R. Assaggioli) Centro di psicotesi di Bolzano •2000 Corso Enneagramma, modulo A Associazione Italiana Enneagramma, Trento •2002 Corso Enneagramma, modulo B Associazione Italiana Enneagramma, Trento •2001 Corso di Psicomagia Con Alejandro Jodorowsky, Siena •2002 Corso di Programmazione Neurolinguistica Aleph P.N.L. Umanistica Integrata, Trento •2002 Workshop sulle costellazioni familiari di Bert Hellinger Associazione Kronos, Bolzano •2003 Interpretazione dei sogni Con David Gerbi, psicologo junghiano, Bressanone •2004 L'autocontrollo interattivo e la comunicazione non verbale per capire sé stessi e conoscere gli altri Andrea Cirelli, psicoterapeuta, Trento •2005 Il bonding prenatale: quale relazione, quale approccio educativo, quale comunicazione con il bambino dal sesto al nono mese della gestazione, durante il travaglio e il parto Gabriella Ferrari, Ispra, Varese •2005 Metodologia, stretching visualizzazioni per corsi di accompagnamento alla nascita e dopo Piera Maghella, Brescia •2005 Corso di formazione per facilitatori di gruppi di auto mutuo aiuto Associazione AMA, Bolzano

Alessandro Gabetta



Psicologo , collabora per attività clinica, di ricerca e formazione presso *Cattedra di Psicologia Medica dell'Ospedale S.Paolo di Milano* e, in passato, presso *IRCCS San Donato*

Psicodiagnosta e Psicoterapeuta in formazione presso *Libera Scuola di Psicoterapia Analitica di Milano*,
Socio fondatore *Associazione IMAGINALIS*



Gestalt Counselor dal 2006 formato presso il Centro Studi Terapia della Gestalt di Milano, si diploma con una tesi sulla Teoria della Indifferenza Creativa di Salomo Friedlaender.

Fondatore della disciplina di crescita personale “TangoOlistico” (Tangoterapia Metodo Habib) basata su Terapia della Gestalt e Tango Argentino.

Formazione per Operatori a livello nazionale e internazionale e vari Laboratori di Tangoterapia per Operatori c/o ULSS e per pazienti ludopatici c/o Centro Studi Terapia Gestalt di Milano.

Aiutore di varie pubblicazioni inerenti il TangoOlistico e il Tangoterapia.

Pier Luigi Lattuada



Medico e psicoterapeuta.

Direttore dell'Integral Transpersonal Institute di Milano.

un dottorato in Behavioral Studies e una specializzazione in psicologia clinica.

Fondatore di Biotransenergetica e della Scuola di Psicoterapia Transpersonale di Milano, è responsabile dell'Integral Transpersonal Psychology Program presso Ubiquity University.

È presidente di EUROTAS, Global Transpersonal Network.

È autore di decine di libri e oltre trenta articoli.



Laureo in Medicina e Chirurgia è specialista in Psichiatra e psicoterapeuta.

Ha lavorato presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Firenze dove ha insegnato (come docente a contratto) Psicopatologia e Psicologia Clinica presso vari corsi di laurea e scuole di specializzazione.

Attualmente libero professionista, docente al Master di II° livello di Criminologia presso l'Università di Firenze, docente a contratto nel corso di laurea in Riabilitazione Psichiatrica. Insegna presso varie scuole di psicoterapia.

I temi centrali dei suoi interessi scientifici sono sempre stati di tipo psicopatologico. Con un particolare interesse per la psicopatologia della vita amorosa, i disturbi dell'identità e dell'esperienza somatica, le schizofrenie sottosoglia e i disturbi dello spettro autistico.

L'interesse per il mondo antico e in particolare sul rapporto fra mito e psiche, ha portato a numerose pubblicazioni in cui le competenze antichistiche si assommano a quelle psicopatologiche.

Ha pubblicato oltre cento articoli su riviste nazionali ed internazionali a contenuto essenzialmente psicopatologico. E' direttore scientifico della collana "Mito e Psiche" della casa editrice Alpes (Roma).

E' autore di numerose monografie, sempre di argomento psicopatologico, in lingua italiana e di vari saggi sul mondo antico.



Professore Ordinario e Decano del settore (M-PSI/08, Psicologia Clinica).

Svolge numerose attività organizzative, gestionali e di ricerca (area: disturbi di personalità e psicoterapie dinamiche), nonché didattiche. È coordinatore del polo di Psicologia del Centro di Counseling dell'Università Milano-Bicocca e Direttore dal luglio 2018 della scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita
Psicologo analista CIPA (Centro Italiano di Psicologia Analitica) e IAAP (International Association Analytical Psychology) svolge attività come Medico-Psichiatra, Psicoterapeuta e Psicoanalista, privatamente e in collaborazione con diverse strutture pubbliche e private.

Relatore di seminari di formazione e corsi, in strutture pubbliche e private.

Membro AIP (Associazione Italiana di Psicologia) Membership Membro ISTFP (International Society of Transference Focused Psychotherapy) Co-fondatore del Personality Disorder Lab, centro clinico e di ricerca sui Disturbi di Personalità, dal 2005 è membro dell'American Academy of Psychoanalysis Dynamic Psychiatry.

Membro dell'Osservatorio della provincia di Lecco sui comportamenti di abuso. Dal 2000 è nella segreteria Scientifica della Società Disturbi di Personalità (SDP).



Diplomato ISEF.

Guida alpina emerita e maestro di alpinismo, insegnante di diverse attività motorie, co-ideatore e responsabile di “Victory Project Sculanatura”, proposta operativa di reclutamento delle potenzialità individuali.

Giornalista pubblicista, scrittore e fotografo.

Collabora con blog e testate online con articoli che trattano di ambiente, comunicazione, sicurezza, geopolitica, argomenti evolutivi e di critica sociale.

Sergio Molinari



Si laurea in Fisica presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1991, e consegue il Dottorato in Astrofisica all'Università di Bologna nel 1996.

Dal 1995 al 1997 lavora presso la base ESA di Villafranca del Castillo, e dal 1997 al 2000 presso l'Infrared Processing and Analysis Center di Caltech a Pasadena, dove partecipa alle operazioni scientifiche dei satelliti ISO e Spitzer.

Nel 2001 diventa ricercatore CNR e nel 2005 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica di cui, dal 2018, è Dirigente di Ricerca.

Si occupa di formazione stellare con astronomia infrarossa e millimetrica, coordinando progetti internazionali su piattaforme osservative spaziali e da terra.

Autore o coautore di circa 400 pubblicazioni fra riviste peer-reviewed internazionali e nazionali, comunicazioni a congresso e pubblicazioni minori, ha ottenuto finanziamenti dall'Agenzia Spaziale Italiana dal 2008 al 2012, nell'ambito del settimo Programma Quadro dell'Unione Europea dal 2013 al 2016, e dal 2019 è Principal Investigator del progetto ERC-Synergy "ECOGAL" dell'European Research Council.



Laurea con Lode presso l'Università di Pisa nel 1980, nel 1983 è entrato a far parte del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione della stessa Università, dal 2000 è Professore Ordinario di Elettronica.

Ha tenuto diversi corsi nei settori della Strumentazione e delle Misure, dell'Elettronica per le Telecomunicazioni, dei Sistemi Wireless, della Progettazione di Circuiti Integrati a Microonde.

Attualmente tiene un breve corso dal titolo "Scienze e pratiche contemplative" presso il Master in "Neuroscienze, Mindfulness e Pratiche Contemplative" ed è Direttore della Summer School "Consciousness and Cognition" organizzata dall'Università di Pisa in collaborazione con l'Istituto Lama Tzong Khapa.

Alla sua attività di ricerca nel campo dei circuiti integrati wireless, negli ultimi anni ha affiancato l'interesse per le scienze della mente dedicandosi agli studi sugli effetti della meditazione sull'attività cerebrale.

In questo ambito, trascorre ogni anno diverse settimane all'interno dei monasteri tibetani in India per raccogliere dati sperimentali con la collaborazione di meditatori esperti impegnati in lunghi ritiri.

Nel settembre 2017 è stato co-chairman del Simposio "The Mindscience of Reality" al quale Sua Santità il Dalai Lama ha partecipato come ospite d'onore.



Psicologo, laureato nel 2020 in Scienze del Corpo e delle Mente presso l'Università di Torino con una ricerca che focalizzandosi sulle nozioni di transizioni di fase e di autoregolazione critica mette luce sulla relazione tra neuroscienze e complessità.

Si sta specializzando in terapie corporee e mindfulness psicosomatica.

Nuovo socio della Società Italiana per gli Studi sugli Stati di Coscienza, partecipa ad attività di riduzione del danno e di informazione sull'uso delle sostanze.



Dopo una laurea in Psicologia Clinica e di Comunità, si è specializzata in Psicoterapia della Gestalt presso il CSTG di Milano e come terapeuta complementare in Svizzera, approfondendo lo studio e la pratica delle discipline bio-naturali.

È stata allieva del professor Benson del "Mind-Body Institute" a Boston dove ha appreso le tecniche mente-corpo, l'ipnosi e le tecniche di visualizzazione per l'accompagnamento di persone affette da traumi, patologie croniche e oncologiche.

Nel corso degli anni si è specializzata in Antropologia della Salute ed Etnomedicina. È tra i fondatori delle Cattedre Unesco "Salute, Antropologia, Biosfera e sistemi di cura" presso l'Università di Genova e "Plantae medicinales mediterraneae - Plants for Health in the Mediterranean Tradition" presso l'Università di Salerno.

Collabora attualmente con il Centro regionale Toscana per la Fitoterapia (CERFIT), con il Centro Studi di Terapie della Gestalt (CSTG) e con il Laboratorio LIMMIT in Portogallo. Insegna Etnomedicina e Antropologia medica in corsi e master universitari in ambito sanitario e opera come terapeuta in Italia e in Svizzera.

La sua ricerca sul campo si realizza presso le comunità indigene sudamericane, studiando le medicine tradizionali, le piante e i riti di cura. Negli ultimi anni ha focalizzato i suoi interessi di ricerca sull'uso terapeutico delle "piante maestre" in collaborazione con università e centri di ricerca in Europa, Stati Uniti e Sud America.

In Italia promuove l'utilizzo terapeutico delle sostanze psicotrope in collaborazione con l'Associazione Luca Coscioni di cui è Consigliere.

Giovanni Sommazzi



Dopo la laurea in filosofia, seguendo un percorso con inclinazioni verso la fisica teorica e la matematica, ha fatto ricerca sullo spaziotempo in gravità quantistica, a Monaco, in Germania (a cavallo tra *l'Arnold Sommerfeld Center for Theoretical Physics* e il *Munich Center for Mathematical Philosophy*).

Successivamente ha lasciato la posizione per dedicarsi, tra le altre cose, allo scrivere letteratura.

Attualmente si sta laureando in matematica.

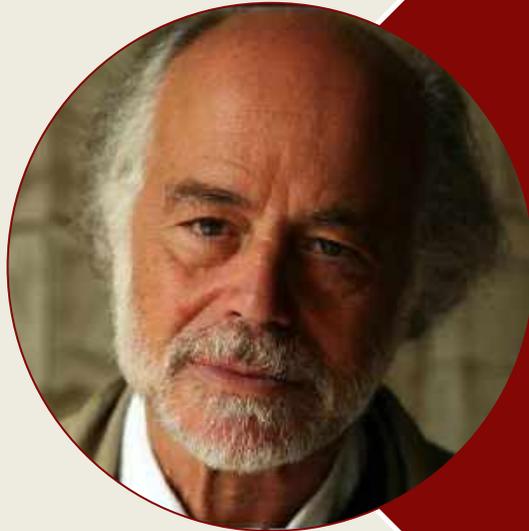
Giuseppe Vitiello



Professore Onorario di Fisica Teorica presso l'Università di Salerno,
Dipartimento di Fisica "E.R. Caianiello", già associato all'Istituto
Nazionale di Fisica Nucleare, Gruppo Collegato di Salerno.

Svolge attività di ricerca nella fisica delle particelle elementari e nella
fisica dei sistemi biologici e del cervello.

E' autore di varie pubblicazioni inerenti alla meccanica quantistica
tradotti in più lingue.



Specialista in Neuropsichiatria infantile e per adulti dirige il Centro Studi di Terapia della Gestalt di Siena e Milano, istituto riconosciuto dal MIUR per lo svolgimento di corsi in psicoterapia.

ha lavorato per oltre 20 anni come psichiatra in servizi di salute mentale e per le tossicodipendenze svolgendo incarichi di consulente del ministro della Sanità (1980), fondatore e supervisore delle Comunità terapeutiche del Comune di Roma e svolgendo insegnamenti in Psicopatologia e Psichiatria dell'Adolescente presso l'Università di Siena.

E' stato presidente della Associazione di Psicologia umanistica e transpersonale (1989), della Federazione Italiana delle Scuole e Istituti di Gestalt-FISIG (1995-97) della European Association for Psychotherapy-EAP (1997) ed è presidente onorario della Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia-FIAP.

E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la psichiatria, le tossicomanie giovanili e la Terapia della Gestalt.

E' cultore di poetica haiku e di ArteNatura.al 1983.



Centro
Studi di
Terapia della
Gestalt

IL VUOTO E LE SUE DIMENSIONI

Convegno
in presenza con ECM e online

Milano, 21 e 22 gennaio 2023

ISCRIVITI ALLA
Sessione precongressuale
ONLINE GRATUITA

VENERDÌ 20 GEN 2023
ORE 18.00

[Compila il modulo d'iscrizione per
ricevere il link di collegamento](#)



COSTI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

180,00 €

• Partecipante in presenza con rilascio di ECM

130,00 €

• Partecipante online.

100,00 €

• Docenti ed ex allievi CSTG, Soci FISIG e FIAP (in presenza o online)

90,00 €

• Per tutti gli Studenti CSTG e universitari di tutte le facoltà:

[Compila il modulo d'iscrizione per ricevere il link di collegamento](#)

Modalità di pagamento (IVA compresa nel costo)



Bonifico a favore di PUNTOPIÙ sas
IBAN IT33 P056 9603 2160 0000 5747 X61

(Causale: Convegno CSTG Vuoto - Nome partecipante e telefono)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E SUPPORTO



Il CSTG, organizzatore del convegno, ha delegato le attività organizzative e la gestione online dell'evento allo staff di Formazione Puntopiù; la campagna informativa a PsyEventi (entrambi brand di www.puntopiu.eu).



INFO E SUPPORTO

formazione@puntopiu.eu

AMMINISTRATIVO

info@puntopiu.eu

INSERIRE NOMINATIVO, RECAPITO TELEFONICO E BREVE DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA

Summer School su: *Quantum Pshysics and Psychology (SSQPP)*

Incontro su:

Esplorare il confine

Noceto, via di Grotti- Bagnaia 1216, Monteroni d'Arbia (SI)

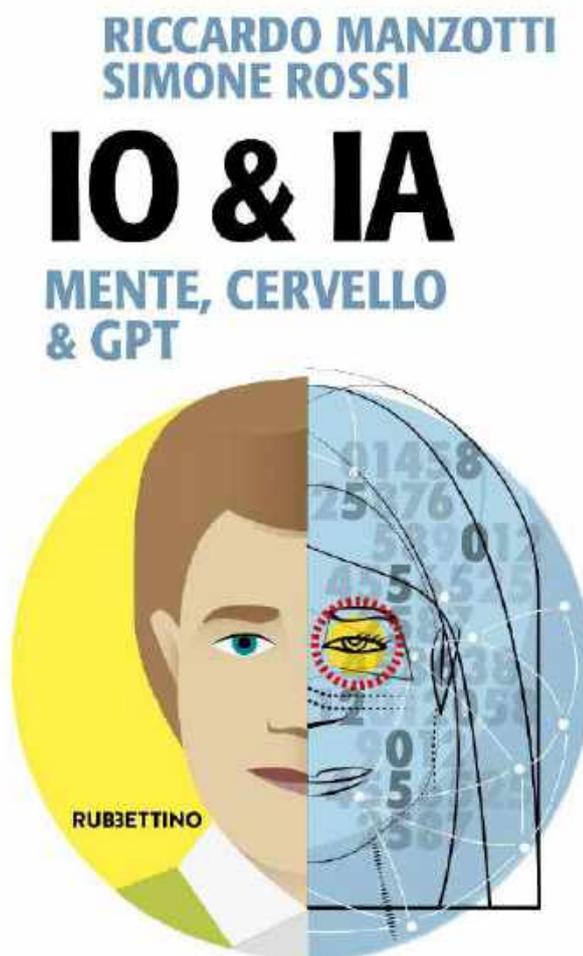
dal 25 al 26 agosto 2023

Presentazione:

A seguito degli incontri che hanno avuto per tema “*Gestaltung* e il processo morfogenetico”, “*Descensus ad inferos* e Viaggi nell’Oltre”, “Coscienza e dimensione unificata dello spazio-tempo” e “Il vuoto e le sue dimensioni” ci siamo proposti quest’anno di confrontarci sui seguenti interrogativi:

- Come esplorare, sia a livello teorico che esperienziale, il passaggio tra materia ed energia e viceversa?
- Cosa ha innescato il passaggio dal brodo primordiale al big bang da cui è esploso l'universo e la creazione dei corpi celesti?
- E da qui il passaggio da materia inorganica ad organica?
- Quale processo provocato dal “collasso della funzione d’onda” come possibile giunzione tra fisica meccanicistica e quantistica?
- Quali passaggi dalla materia pensante (da Prajapati dei Veda, al “Logos” dei vangeli sino alla ipotesi “Matrix”) nelle diverse fasi del processo morfogenetico sino ad arrivare (e/o ritornare) a quella 'coscienza' di cui siamo partecipi come riflessi (Atman) di una coscienza cosmica (Brahman) evocata anche da Jung?
- quale “ghiandola pineale di Cartesio” media la congiunzione tra “*rex extensa* e *rex cogitans*” nella fluttuazione einsteiniana tra materia ed energia, tra Chaos e Kosmos nella mitologia?
- E quale ruolo riconoscere al neuromediatore DMT della pinelae (la “molecola dello spirito” per R.Strassman come ad altri derivati allucinogeni) che si attiva nel sogno o nelle esperienze visionarie degli stati-limite come anello simbolico del “*mundus imaginalis*” (Henry Corbin) tra sintomo (evento materico) e sogno (cognitivo astratto)?
- Sono quindi due dimensioni separate, come allude Federico Faggin nel suo recente testo *Irriducibile - La coscienza, la vita, i computer e la nostra natura?*
- O una 'funzione Ego' (per quanto può riguardarci a livello di umano vissuto (*erlebnis*), può fare da *shuttle* (Perls) tra “funzione Es” che ci mette in contatto con il mondo interno e 'funzione personalità' che ci mette in contatto con il mondo esterno ed a cui ricondurre la dimensione del “sé: al confine di contatto” tra i due mondi?
- In questa dimensione eraclitea dove tutto scorre (*panta rei*) cercheremo di cogliere anche quali elementi parmenidei di continuità-coerenza governano il processo evolutivo rendendoci attori e spettatori insieme di questo caleidoscopio processo di cui una '**mente quantistica**' ci consente di essere partecipi nel '**continuum di consapevolezza**' a cui siamo chiamati nel fatto stesso di essere venuti al mondo e, nel qui ed ora, di poter condividere sensazioni, percezioni, pensieri ed emozioni.

In occasione dell' incontro, il 25.8 dalle ore 18 viene proposta la presentazione di un testo **“IO & IA: Mente, Cervello e GPT”** che esplora il confine-collegamento tra mente (IO) e intelligenza artificiale (IA) e che, in modo particolare, approfondisce le forme nelle quali alcuni **sistemi di “intelligenza generativa” (ChatGPT, OpenA etc)** sembrano in grado non solo di interfacciarsi con la mente umana ma di poter creare contenuti paragonabili a questa.



Webinar gratuito per Entra nella riunione in Zoom del 25.8.23 dalle 17,30

<https://us06web.zoom.us/j/86833106696?pwd=TVA3WTVtNUcxK1BPWDVJYjRyQ0pnUT09>

Dalla quarta di copertina: Chi sono io? O che cosa sono io? Una volta lo si sarebbe chiesto a un filosofo, poi a un neuroscienziato, oggi lo possiamo chiedere a una intelligenza artificiale, un IA, anzi una ia (in minuscolo). Ma la ia saprà che cosa è un io? La ia sarà un io? E l'io, poi, sarà qualcosa che si è o che si ha? Persi in questo labirinto di domande, un neuroscienziato e un filosofo della mente si confrontano con l'intelligenza artificiale in un dialogo a due (o a tre?) e si interrogano sulla natura di noi stessi e dei nostri alter ego artificiali. In un momento in cui le intelligenze generative (ChatGPT, Dall-E, OpenAI) sembrano diventare capaci di creare contenuti paragonabili a quelli degli essere umani, ci sentiamo smarriti. Siamo diventati obsoleti? Il cervello sarà in grado di competere con i computer dotati di nuovi algoritmi? C'è qualcosa che le macchine non hanno? E se ci fossimo trasformati in macchine a nostra volta? In fondo anche il cervello non contiene niente che la fisica non possa spiegare.

Presenteranno il testo e lo commenteranno alla presenza (di persona o on-line) di colleghi e persone interessate al tema e di cui verrà data comunicazione agli interessati:

Simone Rossi è neurologo e professore di Fisiologia all'Università di Siena; dirige l'attività clinica relativa alla Malattia di Parkinson e il Si-BIN Lab (Siena *Brain Investigation & Neuromodulation Lab*). E' stato presidente della Società Italiana di Psicofisiologia e Neuroscienze Cognitive e segretario della Società Italiana di Neurofisiologia Clinica. E' un esperto internazionale di studi funzionali sul cervello, in particolare delle metodiche di stimolazione transcranica. La sua opera prima intitolata «Il Cervello Elettrico. Le sfide della neuromodulazione» è stata pubblicata da Raffaello Cortina Edit nel 2020, nella collana Scienza e idee

Riccardo Manzotti, filosofo e ingegnere è professore di filosofia teoretica all'università IULM di Milano. È stato visiting scholar all'MIT di Boston e ha pubblicato decine di articoli scientifici e filosofici. Si è sempre occupato di coscienza e di intelligenza artificiale, oltre che di media, psicologia dell'arte, stati allucinatori. Ha recentemente pubblicato «La mente allargata: Perché la coscienza e il mondo sono la stessa cosa» per il Saggiatore nel 2019. Dal 2014 sostiene una teoria della mente di tipo naturalistico, ovvero la nostra esperienza non è una entità astratta come l'informazione, ma è tutt'uno con il mondo fisico nel quale viviamo. Il suo è una forma di esistenzialismo 2.0.

Come già avvenuto in occasione del workshop estivo dell'anno scorso su Il vuoto e le sue dimensioni, verranno delineate gli ambiti sui quali sviluppare specifici approfondimenti sui vari aspetti interdisciplinari collegati al tema grazie al contributo di studiosi nelle diverse discipline interessati al tema

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Location: Podere di Noceto, via di Grotti- Bagnaia 1216, Monteroni d'Arbia (SI)

Data: dal 25-26 agosto

Un'occasione per esplorare questa dimensione di confine (*metaxy* o “*intermedia tra i mortali e gli immortali*”, come riferisce anche Platone a proposito del *daimon*) attraverso uno scambio di contributi originali o riferiti nel rigoroso rispetto di una 'postura' ad orientamento meditativo-condiviso improntato all'ascolto reciproco profondo, al rispetto della unicità e diversità di ciascuno e alla sobrietà nell'uso del tempo, dello spazio e delle risorse disponibile messe a disposizione per lo scambio dei contenuti (preceduti dall'invio di un sintetico abstract). La stessa può accogliere un limitato numero di ospiti (da confermare entro la stessa data) ma verranno messe a disposizione strutture circostanti di agriturismo o spazi per camping.

Con maggio 2023 la pandemia viene considerata superata anche se qualche autotutela è sempre raccomandabile, specie per persone che si considerano a maggior rischio, anche se gli “spazi aperti” di Noceto possono rassicurarci.

Per le informazioni su programma potete rivolgervi direttamente a me (r.zerbetto@cstg.it) che smisterò eventualmente ad alcuni dei Colleghi che mi accompagneranno nell'evento.

Per gli aspetti logistici i riferimenti sono quelli di Marie Ange (artissage@libero.it) oppure (telefonando al mattino al 3391639158), con preghiera di essere sufficientemente autonomi per accompagnamenti dalla stazione salvo provvedere noi compatibilmente con impegni di gestione.
Per partecipazione come allievi-tirocinanti contattare eventicstg@gmail.com.

Il Programma dei due giorni prevede l'arrivo il 25 (o a richiesta il 24 sera) e la partenza il 26 (o a richiesta il 27 sera) agosto. La permanenza per più giorni, è possibile a richiesta

Il costo della giornata è di 50 euro che comprende l'ospitalità e l'uso degli spazi oltre alla colazione e alla cena. Viene prevista inoltre una quota di partecipazione all'incontro teorico-esperienziale di 60 euro al giorno (sono esclusi i tirocinanti di Orthos) per complessive 110 con versamento al CSTG su iban: IT 1 N 01030 14200 000011353274 specificando: Summer SSQPP 2023.

Grazie e con la gioia di poter riprendere questa esperienza di crescita sia a livello personale che professionale che ci ha accompagnato in questi anni.

E' previsto il collegamento on-line chiedendo il collegamento a eventicstg@gmail.com

Riccardo Zerbetto e tutti noi del CSTG

Assoc. CSTG Sede leg. Via Montanini, 54 – 53100 Siena, Italy, Tel 0577 45379
e-mail segreteria@cstg.it www.cstg.it CF 03249230487 - P. IVA 00782740526



Centro Studi di Terapia della Gestalt
Con il patrocinio di:
Centro "Antropologia e Mondo Antico"
del Dipartimento di Filologia e Critica delle
Letterature Antiche dell'Università di Siena*
e
**Federazione italiana delle associazioni
di psicoterapia (FIAP)***
promuove una Giornata di studi su:



Prometeo e il destino dell'uomo

Siracusa, 27 maggio 2023 - ore 9.30–17.30
Istituto Nazionale di Dramma Antico (INDA)*

Presentazione

Pro-meteo: più avanti, molto più avanti dei comuni mortali si spinse la tua mente. Oltre i confini che sembrava impensabile poter valicare, Come Eschilo, in questa tragedia a te dedicata, ci presenta in una delle opere che forse più di ogni altra, nella intera produzione letteraria universale, ha saputo condensare il destino tragico dell'essere umano chiamato a condividere la interdizione-chiamata all'essere prossimo agli dèi. Fu quindi un furto il tuo sottrarre il sacro fuoco che spinse uomini *"che prima guardavano ma non vedevano (...) a scoprire i numeri e il sorgere degli astri"* a *"uscire dalle caverne dove vivevano come termiti"* a sfidare l'ira di Poseidone solcando i magi con le agili navi sino a varcare le Colonne d'Ercole che magistralmente evoca Dante nella sua rilettura di Ulisse, a voler imitare il volo degli uccelli come tentò di fare Leonardo, o a spalancare la visione (*epopteia*) assumendo il *kikeon* come testimonia Platone che incautamente assunto può indurre la dissoluzione dell'Ego e la caduta nella "voragine (Chaos)", o nel negare (inconsapevolmente ...?) quel rapporto incestuoso-parricida che portò Edipo ad accecarsi per pagarne lo scotto? Un divieto che risuona nella Genesi in cui Jahvè *"separa il cielo dalla terra"* e nello stesso tempo addita all'albero della vita e della conoscenza ingiungendo di non mangiarne a rischio del *"sarete dèi"*. Questo stesso spirito titanico-prometeico sta ora portando l'umanità ad un confine potenzialmente irreversibile nello sfruttamento delle risorse della terra, non più onorata come Madre, nella manipolazione genetica, nella costruzione di armi pantoclastiche, di un'intelligenze artificiale che, come Hall di *2001 Odissea nello spazio*, potrà rivolgersi contro chi l'ha creata come i neo-miti del dr. Stranamore, di Frankenstein o del Grande Fratello ci ricordano. Saprà l'umanità accogliere una "cultura del limite" (come ci ricorda il caro Remo Bodei che da poco ci ha lasciati) quel *"métron"* a cui lo stesso Cronos si assoggettò nel trapasso dal tempo infinito (*Aiòn*) a quello delle "misura"? *"Ai posterì (che siamo già noi) l'ardua sentenza"*
Riccardo Zerbetto

Programma

Riccardo Zerbetto, Psichiatra e direttore del Centro Studi di Terapia della Gestalt: *Come Prometeo incatenati tra il cielo e la terra*

Daniela Fausti, Docente di Letteratura greca, Università di Siena: *Il contesto culturale dell'opera di Eschilo**

Primo Lorenzi, Psichiatra e docente a contratto presso l'Università di Pisa: *Prometeo e il cambiamento*

Liliana Dell'Osso, Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa e Presidente del Collegio Nazionale dei Professori Ordinari di Psichiatria: *

Maria Cristina Lombardi, Docente di Lingue e letterature nordiche, Università di Napoli "L'Orientale" e Accademia dei Lincei: *Loki, un Prometeo scandinavo*

Alessandra Filannino Indelicato, ricercatr. Univ. Bicocca di Milano: *Prometeo e Dioniso. Ovvero la via della liberazione*

Sara Bergomi, Gestalt trainer: *Prometeo e i demiurghi trasgressivi*

* In attesa di conferma.

Segreteria scientifica: Riccardo Zerbetto (r.zerbetto@cstg.it)

Segreteria organizzativa: Nora Griffiths (nora.griffiths@yahoo.it)

Collegamento webinar al

Orthos: Programma residenziale intensivo breve per giocatori d'azzardo

Ricercatori CSTG e ORTHOS: **Riccardo Zerbetto, Daniela Poli, Tania Re, Matteo Covelli, Nicola Bragazzi**

Supervisor della ricerca: **Vincenzo Caretti e Adriano Schimmenti, Università di Roma e Enna**



Introduzione: Nel campo dei trattamenti per i giocatori patologici vengono generalmente offerti interventi di psicoterapia e counseling a livello ambulatoriale. La comunità terapeutiche di lungo periodo e le istituzioni psichiatriche non si presentano come risorse terapeutiche adeguate, specie per utenti per i quali è opportuno mantenere un collegamento con la famiglia, l'ambiente sociale e lavorativo. Da queste considerazioni si è sviluppato il **Programma di psicoterapia intensiva in ambito residenziale di tre settimane** promosso dello psichiatra e psicoterapeuta Riccardo Zerbetto sostegno della regione Toscana.

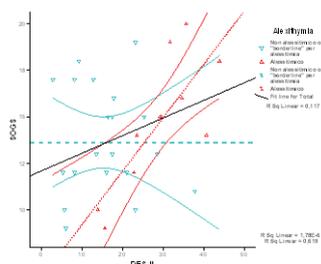
Materiali e metodi: In questi dieci anni si sono svolti 30 Moduli intensivi presso la sede del programma residenziale nei pressi di Siena. La ricerca sugli esiti è stata condotta su 340 casi che hanno partecipato alla rilevazione (un'età media di 45,9 anni (range: 23-75), in prevalenza uomini (N=148; 90,2%), coniugati (N=79; 48,2%) o celibi/nubili (N=47; 28,7%), con livello di istruzione prevalentemente di licenza media (N=70; 42,7%) o media superiore (N=80; 48,8%) con comorbidità clinica nel 34,1% dei casi (N=56), in prevalenza depressione (N=39; 69,6%). Per la valutazione sul comportamento sintomatico collegato al GAP è stato usato il South Oaks Gambling Screen (SOGS; Lesieur e Blume, 1987), mentre per le condizioni psicoadattive in generale e la Valutazione Globale del Funzionamento (VGF, APA, 2000), di tipo *clinician-report*, qui codificata secondo i criteri del MGAF-R (Hall, 2000).



Risultati: La variazione tra la valutazione all'ingresso (T1) e dopo un periodo da uno a cinque anni dal trattamento (T1) ha evidenziato un sensibile miglioramento sia per quanto riguarda il comportamento sintomatico che le condizioni generali di adattamento psicosociale.

	Media T0 (DS)	Media T1 (DS)	t ₍₁₃₉₎	p	d	effect size
SOGS	13,15 (3,23)	4,11 (3,68)	- 24,78	<0,0001	4.20	0,90
VGF	55,06 (8,84)	73,41(10,76)	23,72	<0,0001	4,02	0,89

Gli *outcomes* a 10 anni dall'inizio del trattamento sono in corso di pubblicazione



Discussione: Questo grafico ci informa che sia la dissociazione (in particolare quella patologica e strutturale) che l'alessitimia sono variabili importanti per comprendere i meccanismi della dipendenza dal gioco d'azzardo. Tali dati sono tratti da un lavoro su test elaborati da Adriano Schimmenti e pubblicati con il titolo *La ricerca empirica nel gioco d'azzardo patologico* a cura di Mauro Croce, Francesca Picone e Riccardo Zerbetto nel testo su: "Addiction. La ricerca empirica nelle dipendenze patologiche" di Vincenzo Caretti, Raffaello Cortina Editore

Valentina Meneghin: valentina.meneghin@hotmail.it

Riccardo Zerbetto: r.zerbetto@cstg.it

www.orthos.biz

Italian Journal of Addiction edita dal Ministero della salute

- Tra le varie pubblicazioni che presentano la metodologia di intervento di Orthos ed i suoi risultati, valga per tutte il contributo (l'unico sui trattamenti residenziali) comparso proprio in questi giorni sul Vol.2 Numero 3-4, 2012 della prestigiosa rivista italiana *Italian Journal of Addiction* edita dal Ministero della salute e Dipartimento per le politiche antidroga dal titolo " **Ricerca sugli outcomes di Orthos: programma residenziale di psicoterapia intensiva per giocatori d'azzardo** a cura di Riccardo Zerbetto, Adriano Schimmenti, Daniela Poli, Vincenzo Caretti
- articolo è consultabile in forma completa su www.dpascientificcommunity.it

CONSENSO INFORMATO E ISTITUZIONE

Dal contratto all'accordo

Primo incontro

AMBITO SALUTE MENTALE

Lunedì 6 maggio 2024 ore 21.00
Modalità online (piattaforma zoom)



«Mi Mostro»
Esposizione di arte astratta
Coop. *Uscita di Sicurezza*,
Az. USI Toscana Sud Est,
Grosseto, 2021

Testimonianze: Susanna Brunelli - ESP, Michele Capano - avvocato, Giuseppe Galdi - psichiatra e membro del CIPRA, Guido Magnoni - ESP, Riccardo Zerbetto - psichiatra e psicoterapeuta, membro del comitato scientifico del CIPRA.

Discussant: *Giuseppe Tibaldi* – referente psichiatri CIPRA.

Moderatrice: Anna Barracco, referente psicoterapeuti CIPRA.

La **legge 219/2017** ha aperto alcuni importanti spazi anche in ambito psichiatrico.

Le **Disposizioni Anticipate di Trattamento** possono infatti essere **depositate anche da qualsiasi cittadino** che, dopo aver avuto uno o più ricoveri e desiderando accedere a piani di **de-prescrizione degli psicofarmaci**, ovvero affidandosi a **progetti di presa in cura concordati e condivisi** con una persona di fiducia, e un'équipe multidisciplinare, desidera progettare per sé un diverso itinerario di cura, che non preveda “TSO bianchi”, contenzione, deportazione presso comunità o luoghi di deprivazione e cure farmacologiche massicce.



Le “**Crisis Cards**” o “**Contratti di Ulisse**” costituiscono importanti strumenti di mediazione e di gestione del conflitto che si ispirano al principio contenuto nella legge, che è un principio di condivisione e co-produzione di progetti di presa in cura, in cui il diretto interessato sia direttamente implicato e sempre coinvolto.

ISCRIZIONE GRATUITA
OBBLIGATORIA:

<https://forms.gle/SySwFyxg7tkDHGCZ6>

 **CIPRA**
Coordinamento Italiano Professionisti
della Relazione d' Aiuto

LE PERSONE della prima serata

AMBITO SALUTE MENTALE

Susanna Brunelli: «Sono Susanna dal 1963, ma sono rinata il 18 marzo 2019. La mia vita è ricca di episodi e di esperienze gioiose, ma anche molto tristi e drammatiche. Non c'è bene o male, giusto o sbagliato, ma solo ciò che evidentemente serviva per portarmi dove sono ora. Da molti anni conosco l'ambiente psichiatrico, prima come familiare, poi, per un periodo relativamente breve ma intenso come l'inferno, ho vissuto un'esperienza come diretta interessata. Tutto il resto lo racconto a chi mi vuole ascoltare, oppure conoscere personalmente. Il mio motto è: TUTTO E' POSSIBILE!» Verona, susi.brunelli@gmail.com

Anna Barracco: psicologa e psicoterapeuta, socia di diverse realtà del privato sociale impegnate nella co-produzione di servizi in ambito psico-sociale. Referente OPL disagio psichico e diritti umani, membro dell'associazione italiana pratiche dialogiche. Referente degli psicoterapeuti al CIPRA e membro del consiglio direttivo.

Michele Capano: originario di Salerno, avvocato, presidente associazione *Diritti alla Follia*. michecapano@gmail.com

Giuseppe Galdi: psichiatra e psicoterapeuta, direttore di una Comunità ad Alta Protezione, fino al CIPRA non solo è un sognatore, ma anche un lottatore.

Guido Magnoni: Utente, attivista nell'ambito della promozione di un dibattito costruttivo sulla recovery e sulle dinamiche sociali e sanitarie legate alla salute mentale.

Giuseppe Tibaldi: nato ad Alba (Cuneo) nel 1956, attualmente vive e lavora a Carpi (MO), dove ha assunto, nel Gennaio 2018, l'incarico di Direttore della Salute Mentale Adulti dell'Area Nord della Provincia di Modena (nel Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Modena). E' direttore scientifico della Collana "Storie di Guarigione", presso la Casa Editrice Mimesis. Trainer di *Open Dialogue*, referente italiano dell'*International Institute for Psychiatric Drug Withdrawal* (IIPDW). E tanto altro...

Riccardo Zerbetto: Neuropsichiatra e psicoterapeuta gestaltico, ha lavorato per oltre vent'anni in servizi di salute mentale e per le tossicodipendenze in qualità di consulente e supervisore delle comunità terapeutiche del Comune di Roma e consulente del Ministero della Sanità. Direttore del *Centro Studi di Terapia della Gestalt* (CSTG), coordina la Sezione su Psicoterapia e mito del *World Council for Psychotherapy*. E' presidente e direttore scientifico di *Orthos*, associazione per lo studio e il trattamento dei giocatori d'azzardo che gestisce un programma intensivo per giocatori in ambito residenziale.



PROGETTO ORTHOS

studio e trattamento delle dipendenze patologiche



Programma residenziale intensivo breve a Noceto

Strada di Grotti-Bagnaia 1216,
Monteroni d'Arbia (Siena)

Dal 22 aprile al 12 maggio 2024

Cari tutti, Colleghi, Utenti e Tirocinanti interessati al Modulo residenziale

Vengono per tutti periodi nei quali può emergere il desiderio di uno “stacco” dalle nostre consuetudini di vita in un luogo di quiete e in compagnia di compagni di viaggio nel faticoso percorso per riprendere in mano le redini della vostra vita. A seguito delle informazioni a voce, questo è l’invito per confermare la partecipazione al **Modulo di lavoro gestaltico-esperienziale “individuale in gruppo”** come occasione per lavorare sul nucleo esistenziale che maggiormente è in evidenza nella particolare fase evolutiva che stiamo attraversando e che, non raramente, richiama il noto incipit della Divina commedia “*Nel mezzo del cammin di nostra vita ...*” che prefigura, accanto all’aspetto dell’*empasse* esistenziale, anche la ripresa di un percorso di più profonda conoscenza di sé e della nostra storia personale come pure degli obiettivi realizzativi che ci proponiamo. In alcuni casi, può riguardare una delle tante forme nelle quali può esprimersi una condizione di “*Addiction*” (GAP, NET, *Food and ... Love!*) ma anche di disagio esistenziale per il quale siamo orientati ad **alleggerire il ricorso a psicofarmaci e in grado di affrontare le motivazioni all’origine del disagio in un ambiente umanamente accogliente** e grazie a competenze professionali collegate alla rete IIPDW (<https://iipdw.org/italy>).

Agli incontri parteciperanno anche alcuni operatori che del Programma Orthos sostenuto dalla Regione Toscana in questi dieci anni oltre ad alcuni tirocinanti dei corsi di formazione promossi dal CSTG nell’ambito della psicoterapia e del counseling.

Riccardo Zerbetto e Collaboratori del CSTG e Orthos

Assoc. **ORTHOS** Ville di Corsano, Strada di Grotti-Bagnaia 1216, Monteroni d’Arbia, 53014
e-mail www.orthos.biz CF 92039270522 - P. IVA 01173380526

Assoc. **CSTG** Sede leg. Via Montanini, 54 – 53100 Siena, Italy, Tel 0577 45379
e-mail segreteria@cstg.it www.cstg.it CF 03249230487 - P. IVA 00782740526

Aspetti organizzativi:

1. **Con maggio 2023 la pandemia viene considerata superata** anche se qualche autotutela è sempre raccomandabile, specie per persone che si considerano a maggior rischio, anche se gli “spazi aperti” di Noceto possono rassicurarci.
2. **Per le informazioni su programma** potete rivolgervi direttamente a me (r.zerbetto@cstg.it) che smisterò eventualmente ad alcuni dei Colleghi che mi accompagneranno nelle diverse fasi di questo percorso
3. **Per gli aspetti organizzativi** i riferimenti sono quelli di Marie Ange (artissage@libero.it) oppure (telefonando al mattino al 3391639158), con preghiera di essere sufficientemente autonomi per accompagnamenti dalla stazione. Salvo provvedere noi compatibilmente con impegni di gestione.
4. Il **Programma dei dieci giorni** affronterà il tema della “*addiction prone personality*” nelle sue diverse espressioni, come **Dipendenza da gioco, da Internet addiction, Food Addiction e Dipendenza affettiva** o da **farmaci** ivi inclusi gli psicofarmaci secondo un programma di graduale disassuefazione **collegato a** collegate alla rete IIPDW (<https://iipdw.org/italy>)
5. Il **Programma della giornata** verrà presentato all’inizio e rappresenta una traccia sul quale raggiungere un consenso tra i partecipanti ma che resta flessibile a possibili aspetti “personalizzati” in accordo con esigenze particolari e concordate.
6. Il **costo** della giornata è di 50 euro che comprende l’ospitalità e l’uso degli spazi oltre alla colazione e alla cena. A parte questa quota di copertura dei costi vivi, valida sia per i tirocinanti che per gli utenti, viene prevista per questi ultimi una quota di 60 per il programma per il lavoro terapeutico-esperienziale le cui caratteristiche vengono riportate in allegato per complessive 110 al giorno. Per i pagamenti vige la modalità di rimborso spese per vitto e alloggio mentre per gli utenti che intraprendano il percorso si prevede il versamento anticipato con menzione a “Modulo Orthos” su: iban IT 85F010301420000009427357. La struttura di Noceto ha ottenuto la “autorizzazione” a svolgere attività terapeutico-riabilitativa da parte di ASL e Comune ma non (ancora) a svolgere servizi alberghieri o di ristorazione per esterni se non in ambito terapeutico o formativo.
7. **Per motivi organizzativi si chiede di confermare, a chi fosse interessato, entro fine febbraio**, direttamente a r.zerbetto@cstg.it.

Grazie e con la gioia di poter riprendere questa esperienza di crescita, e talvolta di autentica rinascita, sia a livello personale e professionale che ci ha accompagnato in questo decennio.

Riccardo Zerbetto e Collaboratori (www.zerbettoriccardo.it)

Modulo programma residenziale

AZZARDO IPERATTIVITÀ ATTACCAMENTO

06 – 07
GIUGNO
2024

HOTEL
TORRE DEL SUD
MODICA

Responsabile Scientifico:
Dott. Riccardo Zerbetto



RAZIONALE

Mettere assieme azzardo iperattività e attaccamento ci è sembrata la cosa più giusta che potevamo fare atteso che sono i temi dominanti della nostra attività quotidiana.

Dalla pratica clinica ormai è sempre più evidente che l'impulsività, la disregolazione emotiva e la precarietà affettiva sono i comportamenti sempre più frequenti nei nostri pazienti.

Il corso vuole porre l'attenzione a trovare un fil rouge tra questi temi che alcune volte sfugge ad una osservazione clinica poco attenta e fuorviata da quadri clinici sempre più "sporchi".

Il consumo di sostanze, e del crack soprattutto, purtroppo inquina le menti dei consumatori e trasforma una patologia portandola alla sua manifestazione più eclatante. Sempre più spesso l'operatore dei Dipartimenti di Salute Mentale si trova a fronteggiare emergenze che non dovrebbero essere tali solo perché i consumi hanno alterato i comportamenti.

Orientarsi in una selva oscura è e sarà il nostro obiettivo e speriamo che il contributo che verrà fornito dai relatori sarà una luce nel buio in cui a volte brancoliamo al fine di trovare soluzioni sempre più adeguate a problemi sempre più complessi.

FACULTY

Cedro Clemente

Professore aggregato di Psichiatria, Università degli Studi di Messina

Conca Andreas

Direttore servizio psichiatrico comprensorio sanitario di Bolzano

Figura Maria Grazia

Medico specialista in Neuropsichiatria infantile, Associazione Oasi Maria SS, Troina (EN)

Gagliano Antonella

Professore Associato di Neuropsichiatria Infantile, Università di Messina

Germanò Eva

Ricercatore in Neuropsichiatria Infantile, Responsabile Centro di Riferimento Regionale ADHD A.O.U.P. "G. Martino" – Messina

La Barbera Daniele

Professore Ordinario di Psichiatria, Direttore UOC di Psichiatria presso Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo

Maniaci Giuseppe

Dottore di Ricerca in Neuroscienze e Disturbi del Comportamento, AOUP "P. Giaccone" Palermo

Marzullo Elisabetta

Dirigente di Neuropsichiatria infantile, Unita Operativa NPIA Acireale – ASP Catania

Salonia Giovanni

Direttore Scuola di specializzazione in psicoterapia della Gestalt GTK (Ragusa, Roma, Venezia) Docente Universitario (Università Cattolica Cuore Roma - Istituto San Paolo Catania)

Zerbetto Riccardo

Direttore Scientifico di Orthos (Ass. per Lo Studio del Gioco D'azzardo), Cofondatore di Alea (Ass. nazionale per lo studio del gioco d'azzardo) Già doc. Inc. di Psicopatologia Università di Siena e past. pres. della European Association for Psychotherapy

PROGRAMMA

Giovedì 06 GIUGNO 2024

08:30 – 09:00	Registrazione dei partecipanti	
09:00 – 09:30	Saluti e Obiettivi del Corso	<i>Riccardo Zerbetto</i>
09:30 – 10:15	Neurobiologia dell'ADHD	<i>Eva Germanò</i>
10:15 – 11:00	ADHD e Dipendenze	<i>Andreas Conca</i>
11:00 – 11:30	Coffee break	
11:30 – 12:15	ADHD nell'età evolutiva	<i>Elisabetta Marzullo</i>
12:15 – 13:00	ADHD nell'adulto e personalità	<i>Clemente Cedro</i>
13:00 – 13:20	Discussione sui temi trattati	
13:20 – 14:30	Lunch	
14:30 – 15:15	Lo spettro ADHD e SCT	<i>Antonella Gagliano</i>
15:15 – 16:00	Comorbidità nell'ADHD nella prospettiva del neurosviluppo, dall'infanzia all'età adulta	<i>Maria Grazia Figura</i>
16:00 – 16:20	Discussione sui temi trattati	
	Sessione NO ECM	
Ore 16:30	Trasferimento in pullman al Teatro Greco di Siracusa	
19:30 – 21:15	Tragedia "Fedra e l'Ippolito portatore di corona" di Euripide (Quando il Pathos diventa patologia)	
Ore 21:30	Cena e rientro a Modica	

Venerdì 07 GIUGNO 2024

09:30 – 10:15	Lettura Magistrale L'elaborazione del Tra(u)ma Ermeneutica e clinica della Gestalt Therapy	<i>Giovanni Salonia</i>
10:15 – 11:00	Eros e Pathos oggi, love addiction	<i>Riccardo Zerbetto</i>
11:00 – 11:15	Coffee break	
11:15 – 12:00	Dipendenze affettive	<i>Daniele La Barbera</i>
12:00 – 12:45	Memorie e affettività	<i>Giuseppe Maniaci</i>
12:45 – 13:00	Discussione sui temi trattati	
13:00 – 13:30	Take home message e questionario di valutazione ECM	

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Inviare a: formazione@newserviceteam.com

entro il 20 Maggio 2024

Si prega di compilare la presente scheda in tutte le sue parti in stampatello.
(sarà rispettato l'ordine cronologico di arrivo delle iscrizioni sino ad esaurimento dei posti disponibili)

6 - 7 Giugno 2024
Rif. ECM: **732-416884**
crediti: **10**

Cognome

Nome

Nato a il

Cod. fiscale

Indirizzo

Città CAP

Cell Tel.

e-mail

Professione: (vedi tabella riassuntiva dati ECM evento)

.....

Disciplina

Azienda di appartenenza

Reparto/U.O.

Iscrizione Ordine/Collegio prof.le di

N. Indicare se:

libero professionista dipendente convenzionato privo di occupazione

Si informa che i dati personali saranno trattati in conformità a quanto stabilito dal Regolamento UE sulla protezione dei dati personali GDPR679/16. Con l'invio del presente modulo si ACCONSENTE al trattamento dei dati personali secondo le finalità riguardanti tutte le attività necessarie all'iscrizione e di cui i dettami indicati nell'informativa della privacy completa pubblicata sul sito <http://www.newserviceteam.com/privacy-policy> invitando a prenderne atto al momento dell'invio della richiesta di iscrizione.

Data Firma

SEDE: Hotel Torre del Sud – Corso Sandro Pertini, 42 – Modica (RG)

CREDITI FORMATIVI - ECM: L'evento è stato accreditato al Ministero della Salute dal Provider New Service S.r.l. (cod. rif. Albo Nazionale Provider 732) rif. ECM n. **732-416884** per n. **35** Discendenti: **MEDICO CHIRURGO** (Neurologia, Farmacologia e Tossicologia clinica, Psichiatria, Psicoterapia, Geriatria, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Pediatria (pediatri di libera scelta), Medicina interna) **PSICOLOGO** (Psicoterapia, Psicologia); **INFERMIERE; EDUCATORE PROFESSIONALE**

CREDITI ECM: Sono stati assegnati all'evento n. **10** Crediti Formativi.

Per avere diritto ai crediti formativi ECM è obbligatorio:

- Partecipare almeno al 90% dell'attività formativa.
- Appartenere ad una delle discipline per le quali è stato accreditato l'evento
- Svolgere la prova di verifica di apprendimento: il test sarà considerato superato al corretto completamento del 75% dei quesiti proposti

QUOTA DI ISCRIZIONE: Il corso prevede una quota di partecipazione pari a € 690,00 per l'intero percorso formativo. La quota comprende: lezioni frontali, coffee break, colazioni di lavoro, cena del 06 giugno, trasferimento in pullman al Teatro greco di Siracusa, biglietto tragedia, kit congressuale.

MODALITÀ DI PAGAMENTO QUOTA DI ISCRIZIONE: Il pagamento va effettuato tramite bonifico bancario intestato a: New Service srl IBAN: IT 18 0 05036 17002 CC0021042548 (Banca Agricola Popolare di Ragusa – agenzia n. 2) La copia del bonifico va inviata insieme alla scheda di iscrizione entro il 20 maggio 2024 al seguente indirizzo: formazione@newserviceteam.com

Non è previsto alcun rimborso della quota versata in caso di impossibilità di partecipazione dell'iscritto, ma solo una sostituzione del nominativo da comunicare alla segreteria entro 5 giorni dall'inizio del corso. Il rimborso della quota al netto delle spese bancarie è previsto solo nel caso di annullamento del corso da parte della segreteria organizzativa

RINVIO DEL CORSO: New Service srl si riserva la facoltà, nel caso non pervenga un numero minimo di iscrizioni, di rinviare il corso. Ogni eventuale variazione sarà tempestivamente segnalata.



new service

ECM • FORMAZIONE • EVENTI • EUROPROGETTAZIONE

Provider Standard e Segreteria Organizzativa

Tel. 0932.080227 mob. 346 6782692

j.baldone@newserviceteam.com





**Centro
Studi di
Terapia della
Gestalt**

Il Centro Studi di Terapia della Gestalt

con il patrocinio della **Fondazione INDA**
del Centro di "Antropologia e Mondo Antico" del
Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche
dell'Università di Siena e della **Federazione italiana delle
associazioni di psicoterapia (FIAP)***



promuove una Giornata di studi su:

Il dramma antico e perenne di: Ippolito, Fedra e il potere di Afrodite

sabato 25 maggio 2024
Accademia d'Arte del Dramma antico
Via Gargallo 67 - Siracusa

Suona tremendo, sin dal proemio dell'Ippolito di Euripide, l'avvertimento ai mortali lanciato da Afrodite "Potente e gloriosa tra i mortali e nel cielo, il mio nome è Cipride. Io rendo onore a quanti vivono e vedono la luce del sole e venerano il mio potere, ma abbatto chi è tracotante nei miei riguardi (...) Il figlio di Teseo, Ippolito, disdegna i letti, rifiuta le nozze (...) Ma mi vendicherò oggi stesso delle offese di Ippolito. Fedra, la nobile sposa di suo padre, lo vide, e per mia volontà, fu presa subito nel cuore da un amore tremendo per lui (...) Fedra piange, sconvolta dagli aculei di eros, e si strugge di infelicità, in silenzio, e nessuno dei suoi riesce a capire quale sia il morbo che la affligge" (trad. Tonelli).

Per quanto le sue grazie appaiano a volte marginali alla "legge di necessità" che governa le sorti e la sopravvivenza dei viventi, non è forse Eros che, nella Teogonia di Esiodo, Ripresa dalla tradizione poetico-filosofica greca, con polisemica endiade possiede e dona conoscenza πάντων δὲ θεῶν πάντων τ' ἀνθρώπων δάμναται ἐν στήθεσσι νόον καὶ ἐπίφρονα βουλήν

Perché neppure gli dèi, che nel *panteon* greco sono dotati di "genere", sfuggono al potere di questo *Protogonos* che governa la forza di attrazione, spesso tra opposti, ed è capace di sconvolgere ogni ordine sia nelle vite dei singoli che nel destino dei popoli.

Non fu forse per Elena che scoppiò il conflitto che "*infiniti lutti inflisse agli Achei*" ma che il poeta Stesicoro fu costretto ad assolvere per recuperare la vista come anche Gorgia in quanto "*strumento degli dèi*" per governare con senno imperscrutabile il destino dei mortali?

Certo una dea che ha molti nemici ed anche dee nemiche come richiama l'inno omerico al suo nome e che è stata oggetto di violente persecuzioni da culture iconoclaste della divina "bellezza" che hanno prevalso per millenni e contro le quali, come allude Hillman nel suo *Figure del mito*, lei si sta vendicando (al limite di un sadico potere) nella epidemia delle Dipendenze affettive e pervasiva ostentazione di immagini femminili traboccanti di seduzione nel proporci ogni oggetto di consumo.

Come onorare quella "bellezza che salverà il mondo" cui allude Dostoevskij nel rispetto del territorio costellato da altre divinità nel governo della nostra vita?

Riccardo Zerbetto

Intervengono, in ordine alfabetico

- **Sara Bergomi**, Gestalt trainer CSTG e EPG di Parigi, Perfezion.in pratiche immaginali UNIMIB
- **Liliana Dell’Osso**, *President of Italian Psychiatric Association, Former Professor of Psychiatry, University of Pisa, Past President of Italian College of Full Professors of Psychiatry*
- **Daniela Fausti**, Professore senior di Lingua e letteratura greca Università di Siena
- **Alessandra Filannino Indelicato**, Scuola Universitaria Superiore IUSS - Pavia
- **Gallone Claudio**, professional counselor e analista filosofo Sabof
- **Maria Cristina Lombardi**, Docente di Lingue e letterature nordiche, Università di Napoli “L’Orientale” e Accademia dei Lincei
- **Primo Lorenzi**, Psichiatra e docente a contratto presso l’Università di Pisa
- **Riccardo Mondo**, Analista senior del CIPA, Pres. Centro Studi Mediterraneo di Psicologia archetipica e direttore della rivista Enkelados
- **Riccardo Zerbetto**, Psichiatra e direttore del Centro Studi di Terapia della Gestalt, *Past President European Association for Psychotherapy*

Programma

- 9,00 Apre i lavori la dr.ssa Valentina Valensise, Consigliere delegato della Fondazione INDA
9,30 *Eros e pathos, oggi love addiction ... sempre incurabile?* (Riccardo Zerbetto)
10,00 *Fedra: dal dramma di Euripide a D’Annunzio* (Daniela Fausti)
10,30 *Tormenti d’amore e disturbo mentale: da Euripide a Constance Pascal* (Liliana Dell’Osso)

Pausa caffè

- 11,30 *La giustizia di Afrodite e le possessioni archetipiche dei legami amorosi* (Riccardo Mondo)
12,00 *Il Rifiuto d’Amore* (Primo Lorenzi)
12,30 *Dibattito aperto*

Pausa pranzo 13 – 14,30

- 14,30 *Till Fedra (A Fedra) di P.O.Enquist: un esempio di ricezione nordica della tragedia di Euripide* (Maria Cristina Lombardi)
15,00 *Fedro, Fedra. Platone spettatore folle erotico filosofo* (Alessandra Filannino Indelicato)
15,30 *Il volto luminoso di Fedra: un sentiero tra mito, antropologia e poesia* (Sara Bergomi)
16,00 *Fedra e l’anima delle donne* (Gallone Claudio)

16,30 *Dibattito aperto*

17,00 Chiusura dei lavori e partecipazione alla rappresentazione teatrale dell’*Ippolito portatore di corone* di Euripide

INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE.

Quando: domenica 26 maggio 2024 - ore 9.30 –16.30

Dove: Siracusa, Via Gargallo 67 c/o Accademia d’Arte Dramma Antico (INDA)

Modalità di partecipazione: in presenza con ingresso gratuito o collegandosi in webinar a <https://us06web.zoom.us/j/88481135264?pwd=xt9hbsaqJRvW1wStoFcMVLdYv3CSKd.1>

Segreteria scientifica: r.zerbetto@cstg.it

Segreteria organizzativa: segreteria@cstg.it

- In attesa di conferma

